

Consiglio comunale

VERBALE NO. 51

Seduta straordinaria - Cugnasco, 25 aprile 2022

È legalmente convocato il *Consiglio comunale* in **seduta straordinaria**.

Sono presenti 23 Consiglieri su 25. Con il subingresso del signor Dazio Corrado i Consiglieri presenti sono 24, precisamente:

1. Bacciarini Luca
2. Balbi Del Bello Maria
3. Bardelli Madhu
4. Buletti Giacomo
5. Calzascia Caterina
6. Canton Belletti Brigitte
7. Casavecchia Roberto
8. Dazio Corrado
9. Del Bello Athos
10. Del Bello Giorgia
11. Di Bacco Roberto
12. Forner Cristina
13. Forner Manuele
14. Fragomele Mascaro Graziella
15. Gervasoni Ivan
16. Giovannacci Michele
17. Lavagetto Ettore
18. Orlandi Nicolas
19. Panscera Paolo
20. Regusci Mauro
21. Roos Pascal
22. Rossetti Patrick
23. Scamara Bruno
24. Torriani Roberta

Assenti giustificati:

1. Graber Melanie

Il Municipio è rappresentato dal Sindaco Gianni Nicoli, dal vice Sindaco Michele Dedini e dai municipali Marco Calzascia, Lorenzo Morinini, Emanuela Patt, Nicola Pinchetti e Andrea Ronchetti.

L'Ordine del giorno è il seguente:

1. Subingresso di un Consigliere comunale: signor Dazio Corrado (PLR).
2. Approvazione del verbale della II Sessione ordinaria 2021 del 21 dicembre 2021.
3. *Messaggio municipale no. 10*: Piano finanziario 2022-2026 del Comune di Cugnasco-Gerra.
4. *Messaggio municipale no. 11*: Approvazione del progetto e del preventivo concernente gli interventi di sistemazione e miglioria dei riali sul territorio del Comune di Cugnasco-Gerra e concessione del relativo credito d'investimento di Fr. 380'000.-.
5. *Messaggio municipale no. 12*: Adozione della convenzione per la fase di sviluppo del progetto di Prossimità del Locarnese.
6. Nomina di un supplente nel Consorzio protezione civile Regione Locarno e Vallemaggia in sostituzione del signor Martegani Stefano.
7. Mozioni e interpellanze.

LAVORI PRELIMINARI

Nomina di uno scrutatore in sostituzione della signora Graber Melanie, assente giustificata

Caterina Calzascia, Capogruppo PPD + GG e Indipendenti: propone la signora Cristina Forner del Gruppo PPD + GG e Indipendenti.

È nominata la signora Cristina Forner.

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (23 voti).

1° OGGETTO

Subingresso di un Consigliere comunale: signor Dazio Corrado (PLR)

Il Presidente legge la formula relativa al rilascio della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi: **“Mi impegno sul mio onore a osservare fedelmente le Costituzioni federale e cantonale e le leggi e ad adempiere coscienziosamente tutti i doveri del mio ufficio”**. All'appello del Presidente, l'interessato risponde “Lo dichiaro”. Successivamente firma la relativa dichiarazione e riceve la credenziale di nomina rilasciata dal Municipio.

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (24 voti).

Con il subingresso del signor Dazio Corrado i Consiglieri presenti sono 24.

2° OGGETTO

Approvazione del verbale della II Sessione ordinaria 2021 del 21 dicembre 2021

In assenza di interventi si passa alla votazione.

Il verbale è approvato con 22 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (24 voti).

3° OGGETTO

Messaggio municipale no. 10: Piano finanziario 2022-2026 del Comune di Cugnasco-Gerra

Michele Dedini, vice Sindaco: tiene a dare alcune informazioni sul Piano finanziario e trova giusto fare una piccola anticipazione al Messaggio. Il Piano finanziario è un documento obbligatorio per i Comuni con una popolazione superiore ai 500 abitanti. Questo va presentato di regola almeno una volta per Legislatura. Negli ultimi anni si ha sempre avuto la buona abitudine di presentarlo una volta per Legislatura e di tenerlo aggiornato annualmente. L'ultimo aggiornamento è arrivato un po' più tardi rispetto a quanto si era abituati a causa del cambiamento del modello contabile MCA2. Questo cambiamento, come abbiamo già visto a preventivo, ha avuto delle ripercussioni importanti anche a livello di software e di programmi informatici, necessari per allestirlo. Ora è quindi finalmente sotto i nostri occhi e lo si può discutere. Nonostante il Piano finanziario non deve venir approvato dal Consiglio comunale, esso è un documento importantissimo per la pianificazione strategica e finanziaria del Comune. Come già anticipato, solitamente il Piano viene modificato qualora si presenta un sostanziale cambiamento all'interno del Comune come per esempio il verificarsi di una mancanza inattesa nel substrato fiscale o la necessità di dover far fronte ad opere improvvise. Ciò non è il caso questa sera. Infatti, il documento presentato oggi è una sorta di fotografia della situazione in cui il Comune si trova attualmente, dalla quale risulta una situazione agiata.

I prossimi 20 milioni di investimenti potranno essere affrontati con tranquillità in quanto verranno assorbiti e sopportati completamente dalle finanze comunali. L'evoluzione di molti parametri che viene riportata nel documento è frutto di previsioni e non sono pertanto dati certi. Per questo motivo quanto presentato in questa sede può essere inteso quale anticipazione del consuntivo che si andrà a votare nel mese di giugno, che si può anticipare, si presenta migliore di quanto è stato preventivato. Una seconda previsione, già anticipata dal sottoscritto in occasione delle precedenti sedute del Legislativo, è che la pandemia non avrebbe influito più di tanto sulle finanze comunali. E così è stato perché i dati effettivi attestano che il Comune ha incassato bene il colpo dato dalla crisi sanitaria. Ciò non è stato invece il caso in altre realtà del Cantone: un esempio è la Città di Locarno dove i conti consuntivi, appena presentati, riportano risultati molto peggiori rispetto a quelli preventivati. In questo frangente, come già anticipato, il Comune di Cugnasco-Gerra non avrà sorprese.

I dati del Piano finanziario possono fare chiaramente spavento, ma va ricordato che si tratta unicamente di previsioni. Nonostante queste siano sostanziali, la situazione è confortevole e, malgrado l'abbassamento del moltiplicatore comunale, permetterà ad assorbire tutti gli investimenti prospettati e a riportare il capitale proprio ai livelli precedenti agli investimenti. È interessante vedere come nelle prime pagine del Piano finanziario viene sottolineato quanto di buono è stato fatto dal Comune. Andando poi a vedere i risultati d'esercizio del 2018-2019-2020 e tenendo conto degli ammortamenti straordinari, traspare una situazione di tutto rispetto.

Occorre chiaramente tenere conto che i dati del Piano finanziario si riferiscono ad un futuro dove si riuscirà finalmente ad investire e quindi ad eseguire le opere già da tempo prospettate e preventivate, come per esempio le nuove sezioni della scuola dell'infanzia. Se però il Comune non riuscirà ad effettuare questi investimenti, esso si troverà tra un paio d'anni in una situazione particolarmente favorevole e si vedrà costretto ad abbassare ulteriormente il moltiplicatore comunale. Per quanto riguarda i dati inerenti all'evoluzione della spesa e del gettito, questi sono calcolati sulla base dei parametri forniti dal Cantone risultato di studi specifici effettuati in merito.

Mauro Regusci, relatore della Commissione della gestione: la Commissione sottolinea che il Piano finanziario è stato allestito in modo esauriente. Verificando gli aspetti appena enunciati dal Municipale Dedini si è constatato che il tutto si trova in linea con il preventivo precedentemente approvato. La Commissione della gestione non ha riscontrato particolari problematiche o osservazioni in merito.

Aperta la discussione, intervengono:

Manuele Forner: nel Piano finanziario si possono vedere le opere che dovranno essere realizzate nei prossimi cinque anni. Visto che è ormai chiaro che il contributo cantonale di un milione di franchi non arriverà mai, chiede come mai quest'ultimo è stato ugualmente considerato in questo documento, quando dal verbale dell'ultima sessione risulta chiaramente che questo contributo è perso.

Michele Dedini, vice Sindaco: il motivo è che non si ha ancora la certezza di non poterlo ricevere; rimane quindi la speranza di poter ugualmente beneficiare di questo contributo, il quale sarebbe stato concesso per la realizzazione di questa opera a condizione che ...

Manuele Forner: interrompe la spiegazione del Municipale Dedini premettendo che era assente all'ultima seduta ma che nel relativo verbale si può leggere che il contributo era ormai perso e che non si poteva più fare nulla.

Michele Dedini, vice Sindaco: risponde che al 99% questo milione di franchi è effettivamente perso.

Manuele Forner: prosegue dicendo che allora è meglio correggere il verbale perché questo concetto è importante. Come già detto, non essendo presente alla seduta e basandosi quindi unicamente sul verbale, si legge, ed è ripetuto due volte, che il contributo non verrà più concesso. Quindi, a suo modo di vedere, è importante specificare che è perso solo al 99% e che c'è ancora un 1% di possibilità. Se avesse letto questa informazione non avrebbe posto la domanda.

Michele Dedini, vice Sindaco: replica che nel Piano finanziario è stato ugualmente considerato, se vogliamo proprio in virtù di questa minima possibilità. Va infatti considerato che tutti questi strumenti (piano finanziario, preventivi e consuntivi) sottostanno alla posteriore approvazione della SEL che, al contrario dei verbali delle discussioni del Consiglio comunale, li esamina e analizza. Durante la discussione in Consiglio comunale è stato molto aperto sul tema, spiegando tutta la situazione. Era tutto nell'ottica della situazione relativa alla decisione sul moltiplicatore. Nel merito, senza andare a riprendere tutta la discussione, la riflessione di base del Municipio è stata che perso per perso, sarebbe stato più opportuno perdere questo contributo che perdere soldi attraverso il meccanismo del contributo di livellamento. E questo perché con l'abbassamento del moltiplicatore avrebbe approfittato tutta la popolazione. Detto questo, per trasparenza e richiamate le regole stabilite quando ci hanno concesso questo milione di sussidio, ha affermato che molto probabilmente questo contributo l'avremmo perso proprio per il fatto che andavamo ad abbassare il moltiplicatore. Nel Piano finanziario è stato invece mantenuto finché non avremo la certezza che il sussidio sarà effettivamente non concesso.

Manuele Forner: con riferimento alla pianificazione e alla progettazione del comparto centrale di Gerra Piano, conoscendo la situazione e le problematiche nel definire delle tempistiche precise tra ricorsi e domande di costruzione, chiede se questi aspetti non vanno a sfalsare il Piano finanziario presentato.

Michele Dedini, vice Sindaco: il Piano verrà adattato quando si avrà la certezza su quello che succederà. Questo documento è stato allestito prima che si presentassero i ricorsi e con i dati effettivi relativi a quel momento.

Manuele Forner: chiede se non vale la pena già modificare il Piano visto che ora si è a conoscenza dei ricorsi.

Michele Dedini, vice Sindaco: ribadisce che il Piano finanziario appena presentato è stato realizzato prima dei ricorsi.

Manuele Forner: puntualizza nuovamente che la situazione attuale fornisce degli elementi concreti per un aggiornamento del Piano finanziario.

Michele Dedini, vice Sindaco: ribadisce che il Piano verrà aggiornato ma che non è possibile farlo in questa seduta.

Manuele Forner: comprende il motivo per cui non può essere aggiornato in questa occasione, ma che potrebbe venir aggiornato viste le informazioni di cui si è ora a conoscenza e dato che sarà impossibile rispettare le date e tempistiche previste.

Michele Dedini, vice Sindaco: come già spiegato in introduzione, il Piano finanziario viene aggiornato quando ci sono degli elementi che modificano sostanzialmente la situazione. Queste informazioni possono essere considerate come un elemento sostanziale. Nel momento in cui ci sarà la certezza che il progetto non potrà proseguire il Piano verrà aggiornato, trattandosi questa di una situazione che modifica sostanzialmente gli investimenti futuri.

Manuele Forner: chiede se quindi ora non c'è la certezza.

Michele Dedini, vice Sindaco: risponde che la certezza ora non c'è.

Manuele Forner: sostiene che a suo parere c'è la certezza assoluta. Si rallegra della positività del Municipio.

Michele Dedini, vice Sindaco: spiega nuovamente che queste valutazioni sono state fatte sulla base di dati certi.

In assenza di ulteriori interventi si conclude la discussione. Il Piano finanziario è unicamente discusso e non viene votato.

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (24 voti).

4° OGGETTO

Messaggio municipale no. 11: Approvazione del progetto e del preventivo concernenti gli interventi di sistemazione e miglioria dei riali sul territorio del Comune di Cugnasco-Gerra e concessione del relativo credito d'investimento di Fr. 380'000.-

Patrick Rossetti, Presidente: ricorda che i Consiglieri comunali Lavagetto Ettore, Orlandi Nicolas e Scamara Bruno si trovano in una situazione di collisione di interesse e che pertanto non potranno prendere parte alla discussione e al voto su questo oggetto.

Nicola Pinchetti, Municipale: indica che la necessità di uno studio complessivo della situazione dei riali si era presentata quando il Municipio ha iniziato a riflettere sulla situazione risultante dal piano delle zone di pericolo, allestito sulla base del documento presentato nel 2013 sempre da CSD INGEGNERI SA, il progettista delle opere del presente Messaggio municipale. L'evento scatenante sono state le situazioni straordinarie verificatesi il 29 agosto 2020 e nell'agosto dell'anno seguente. Poco tempo dopo il Municipio ha quindi ritenuto di interpellare nuovamente la CSD INGEGNERI SA, considerata la loro preventiva conoscenza delle zone di pericolo del nostro Comune.

Gli interventi in progetto sono quindi quelli che vi si sottopongono per valutazione e approvazione in questa seduta. L'esecuzione di questi interventi, previsti secondo le indicazioni presenti nel Messaggio, comporterà un investimento complessivo lordo di Fr. 380'000.-, da cui si potrebbero poi dedurre dei sussidi cantonali pari a circa Fr. 130'000.-. L'importo esatto dei sussidi è ancora da verificare in quanto il Cantone sembra andare in questa direzione, ma non c'è purtroppo ancora la certezza. Il Municipio, indipendentemente da questo sussidio, ha ritenuto necessario procedere con gli interventi. Rimarca inoltre che circa Fr. 86'000.- deriveranno poi dai contributi di miglioria che verranno corrisposti dai proprietari di terreni direttamente toccati dagli interventi. In definitiva, l'onere netto a carico del Comune sarà di circa Fr. 165'193.60.

Il Municipio ha letto e fa proprie alcune osservazioni che sono state formulate, in particolare dalla Commissione delle opere pubbliche, a riguardo alla possibilità di adattare il progetto dell'intervento del pozzo del Riarena per favorire l'accesso a chi vuole andare a fare il bagno, e la richiesta di sensibilizzare inoltre il Consorzio Correzione Fiume Ticino ad una costante manutenzione dei riali. A questo secondo proposito precisa che al Comune compete la realizzazione dei manufatti e al Consorzio unicamente la loro manutenzione. Un'altra domanda emersa da parte delle Commissioni è riferita all'ultimo punto del dispositivo di risoluzione, relativo alla possibilità di effettuare degli espropri. Specifica a tal proposito che al momento non sono previsti espropri ma che saranno necessarie delle richieste di occupazione temporanea del suolo privato per le installazioni di cantiere.

Conclude ribadendo che il Municipio è responsabile per la realizzazione dei manufatti ed il Consorzio è responsabile della manutenzione di queste opere.

Pascal Roos, relatore della Commissione della gestione: ribadisce che è una spesa a cui il Comune deve far fronte proprio per una questione di sicurezza e proprio per questo la Commissione chiede al Consiglio comunale di approvare il messaggio.

Luca Bacciarini, relatore della Commissione delle opere pubbliche: non ha nulla da aggiungere a quanto espresso nel rapporto.

Aperta la discussione, intervengono:

Bruno Scamara: chiede precisazioni sul motivo per cui si trova in collisione d'interessi.

Luca Foletta, Segretario comunale: spiega perché è nipote della signora Amalia Maria Scamara.

In assenza di ulteriori interventi, si procede con la votazione.

I seguenti punti del Messaggio municipale numero 11 sono approvati come segue:

- 1. Sono approvati il progetto e il preventivo concernenti gli interventi di sistemazione e miglioria dei riali sul territorio del Comune di Cugnasco-Gerra. Approvato con 21 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**
- 2. Al Municipio è concesso il relativo credito d'investimento di Fr. 380'000.-. Approvato con 21 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**
- 3. Il credito concesso e i contributi di miglioria sono caricati nel conto degli investimenti, Servizio opere di sistemazione dei corsi d'acqua. Approvato con 21 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**
- 4. Il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2023. Approvato con 23 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**
- 5. L'opera è assoggettata al prelievo dei contributi di miglioria. Approvato con 20 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti.**
- 6. L'opera è classificata quale urbanizzazione particolare. Approvato con 21 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**
- 7. La quota a carico dei proprietari è fissata al 70% della spesa determinante. Approvato con 21 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**
- 8. Il Municipio è autorizzato, se necessario, a d avviare eventuali procedure di espropriazione per l'esecuzione dell'opera. Approvato con 21 voti favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti.**

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (24 voti).

5° OGGETTO

Messaggio municipale no. 12: Adozione della Convenzione per la fase di sviluppo del progetto di Prossimità del Locarnese

Lorenzo Morinini, Municipale: il Messaggio municipale è chiaro e spera che chi aveva ancora delle domande abbia trovato risposta in occasione della serata informativa. Questo è un progetto che permetterà di creare un collegamento tra i giovani e il Municipio, gli organi di polizia e gli assistenti sociali. Si tratta di un progetto nato nel Mendrisiotto che, come potete vedere dal rapporto 2020, ha già dato i suoi frutti. Infatti, già diversi giovani che avevano lasciato gli studi o l'apprendistato, dopo aver incontrato gli operatori, hanno ripreso la retta via. La Convenzione che vi accingete a votare ha già ottenuto l'avallo del Consiglio comunale di Losone.

Per riprendere la tematica inerente ai Comuni non contemplati dalla convenzione (Verzasca, Valle Maggia, Onsernone, Centovalli e Terre di Pedemonte), si conferma che essi hanno espresso il loro interesse a poter ugualmente partecipare alle riunioni per sapere quali sono gli sviluppi e soprattutto se ci sono anche dei loro cittadini tra i giovani problematici. Per questo motivo, con questi Comuni, si sta lavorando ad un accordo separato, rinnovabile annualmente.

Mauro Regusci, relatore della Commissione della gestione per il rapporto di maggioranza: la Commissione si è chinata sull'aspetto finanziario del Messaggio municipale ed è emerso che l'investimento è contenuto. Questo progetto non risolverà i problemi giovanili ma sarà un punto di partenza e vale la pena fare un tentativo. C'è poi anche l'aspetto regionale dove il progetto va a cercare i problemi direttamente tra i giovani. La Commissione della gestione invita quindi in maggioranza ad accettare il Messaggio municipale no. 12.

Giorgia Del Bello, relatrice della Commissione della gestione per il rapporto di minoranza: parla a nome del Gruppo UDC-Lega-Indipendenti indicando che non crede che la somma di Fr. 10'000.- sia coerente, non sapendo concretamente il numero di interventi che verrebbero fatti sul suolo comunale di Cugnasco-Gerra.

Brigitte Canton Belletti, relatrice della Commissione delle petizioni per il rapporto di maggioranza: riprendendo quanto già espresso nel rapporto commissionale di maggioranza spiega che si era d'accordo con il concetto, ma è il progetto che non ha convinto. Le motivazioni sono riportate nel Rapporto commissionale a cui non ha nulla da aggiungere.

Roberta Torriani, della Commissione delle petizioni per il rapporto di minoranza: ritiene che l'adesione a questa convenzione porti solo vantaggi per i giovani, sia quelli che creano disagi, sia quelli che non ne hanno ma che hanno al contempo tutto il diritto di passare delle serate in tranquillità, così come alle famiglie di entrambi. Credo che questo progetto possa aiutare anche nell'ambito scolastico e fare da trait-d'union tra questi giovani e le istituzioni. La difficoltà sta proprio nell'accompagnamento verso queste istituzioni. Personalmente dubita che un servizio di prevenzione di Fr.10'000.- annui sia facilmente sostituibile da un assistente sociale che si presti ad essere attivo per lo stesso stipendio, ad orari notturni straordinari e per tutta Locarno, come invece è stato espresso dalla maggioranza della Commissione. Ritiene che Fr 10'000.- annui come prevenzione siano pertanto giustificati. Chiede quindi al Consiglio comunale di approvare il Messaggio municipale.

Aperta la discussione, intervengono:

Paolo Panscera: accoglie con piacere gli aggiornamenti che Lorenzo ha appena comunicato ed in modo particolare la possibilità delle Valli di aderire, seppur non in forma piena, a questo progetto. Chiede a Lorenzo se le Valli che partecipano al progetto, impegnandosi annualmente, sono anche chiamate ad un impegno finanziario oppure no.

Lorenzo Morinini, Municipale: secondo quanto comunicato dalla Municipale di Locarno Nancy Lunghi verrà appunto trovato un accordo per poter partecipare alle quattro riunioni annuali e di conseguenza avere un contatto con gli operatori. Se ci dovessero essere dei problemi, il Municipio verrà informato prontamente dagli operatori. Questo è quello che desiderano anche i cinque Comuni che sono rimasti fuori dalla Convenzione, i quali chiedono di poter presenziare alle riunioni, sapere cosa succede a Locarno e mantenere contatto con gli operatori. Questi cinque Comuni si incontreranno nei prossimi giorni per definire i punti dell'accordo ed i relativi aspetti finanziari.

Ettore Lavagetto: vuole esporre alcuni appunti riguardo al progetto e vuole farlo con dati ufficiali. Si è parlato di molti aspetti, ma questo disagio giovanile è molto più profondo di quello che superficialmente appare. Questo 2022 è iniziato all'insegna delle forti ubriacature, soprattutto tra i giovani tra i 20 e i 30 anni. Questi sono i dati dell'Ente ospedaliero cantonale dove figura che le entrate in pronto soccorso per intossicazione da alcool si sono moltiplicate. Già dalle previsioni della fine dell'anno precedente si prospettano cifre da record ed in effetti i casi registrati nei primi tre mesi del 2022 sono 57, di cui 8 nella fascia tra i 17 e i 20 anni, 7 casi nella fascia 21-25 anni e 7 casi nella fascia 26-30 anni. Entro la fine dell'anno ci si aspetta un totale di 244 casi con i ragazzi dai 17 ai 20 anni a dominare la scena. Per un confronto, ci sono stati 123 casi di intossicazione nel 2021, 83 casi nel 2020 e 125 casi nel periodo pre-pandemico tra il 2016 e il 2019. Tutto questo ha anche portato ad un aumento di procedimenti penali per minorenni che sono stati 1'119 nel 2021, in confronto ai 125 casi del 2019 e i poco più di 140 nel 2020. Questo in parte è stato il disagio dovuto anche alla pandemia ed ai "lockdown" che hanno creato dei forti disagi nei giovani e non. La problematica più importante è stata la mancanza di aggregazione e di luoghi adatti all'incontro. Se non si vuole guardare all'aiuto e all'aspetto sociale di cui lo Stato dovrebbe preoccuparsi, ci si può almeno concentrare sull'aspetto economico. Tutto questo comporta un aumento delle spese a carico dello Stato, delle casse malati, dell'assistenza, degli psicologi e dei tribunali. Aderire a questo progetto potrebbe essere un incentivo per limitare questa "escalation" e recuperare almeno in parte questi giovani. Lo sforzo economico nel nostro Comune è limitato e sostenibile.

Caterina Calzascia: vuole fare presente che, come ha detto Lorenzo in merito all'approvazione da parte del comune di Losone, i colleghi del Legislativo di Losone hanno approvato questo progetto malgrado in Comune ci sia un responsabile del centro giovanile. Questo significa che oltre a questa figura hanno visto la necessità di aderire a questo progetto ed è per questo che sostengo l'approvazione del Messaggio come auspicato nel rapporto di minoranza.

Roberto Casavecchia: ricollegandosi a quanto detto da Ettore, sarà interessante il responso nei primi uno o due anni dell'attività di questa figura e che nel rapporto annuale si possa già portare una testimonianza di quello che succede. Personalmente non è a conoscenza di quello che effettivamente avviene sul territorio e se il disagio è di una persona che ha davvero un grosso problema di inserimento o se invece è il risultato di una mancanza di altre opportunità per il tempo libero. Questo rapporto sarà inoltre utile per vedere se è possibile anche per il nostro Comune focalizzare un'esigenza e trovare una soluzione per i nostri giovani. Sarà necessario studiare bene quello che gli operatori risconteranno.

Madhu Bardelli: per chi non lo sapesse, spiega che lavora per la Polizia Cantonale e che in passato ha anche lavorato per le strade del Locarnese. Personalmente trova che Fr. 10'000.- per questo progetto siano una cifra irrisoria, vista altresì la situazione in cui si trova il Comune. Riallacciandosi al discorso di Ettore, una denuncia penale per un giovane, sia questa a causa di una bravata, di un graffito o di un danneggiamento, significa che verosimilmente quel ragazzo non troverà un posto di lavoro perché avrà la fedina sporca per 10 anni. Bisogna quindi rendersi conto che spendere Fr. 10'000.- per questo progetto può far sì che un ragazzo possa avere un posto di lavoro in futuro e non essere marchiato per una bravata che viene fatta in gruppo.

Bruno Scamara: gli sembrano tutte belle parole quelle dette finora. Chiede quindi cosa il Comune offre attualmente a questi giovani e dove poi pensa di metterli quando non saranno più in piazza.

Lorenzo Morinini, Municipale: se arriverà una richiesta specifica il Municipio cercherà chiaramente di trovare una soluzione, con la speranza che la strada per la costruzione della nuova scuola dell'infanzia e della piazza sia breve. Al momento può aggiungere che personalmente non era convinto ed entusiasta del progetto al momento della prima riunione; dello stesso parere era pure la maggioranza degli altri 12 Comuni coinvolti. Dopo varie presentazioni e vari scambi di opinioni ha poi cambiato idea ed ora sostiene che questo progetto è importante e va portato avanti. A tutti i problemi c'è una soluzione. Man mano che questi emergeranno si cercherà di trovare la soluzione più adatta.

Brigitte Canton Belletti: come dice Bruno, neanche lei è contraria agli aspetti che sono emersi, sia per quanto riguarda le denunce che altri aspetti. Crede però che questo progetto, così come strutturato, non possa dare le risposte cercate. Ci sono già delle istituzioni che cercano di fare questo e non ci riescono. Per questo motivo non crede che un progetto del genere possa arrivare alla panacea di tutti i mali. Questa è stata anche la discussione che è stata fatta dalla Commissione delle petizioni, dove si è anche detto che queste risorse possono essere utilizzare all'interno del nostro Comune per fare qualcosa per i nostri giovani. Come diceva il signor Carrasco durante la serata di presentazione, alla domanda su cosa richiedono i giovani, questi ultimi rispondono sempre la stessa cosa, cioè di avere degli spazi dove potersi incontrare e passare del tempo. Questa possibilità attualmente non c'è a Cugnasco-Gerra. Il Comune ha molti spazi all'aperto ma non un vero e proprio spazio di aggregazione. In conclusione crede che queste risorse possano essere sfruttate in questo senso perché non pensa che un progetto del genere vada a risolvere le problematiche esistenti.

Roberta Torriani: in parte capisce e concorda con Brigitte. Ritiene però che occorra distinguere i concetti. La Convenzione a cui vogliamo aderire è un servizio di accompagnamento per questi ragazzi. Anche se avessero una struttura dove trovarsi, questi ragazzi avrebbero comunque dei disagi. Bisogna ammettere che la generazione attuale è molto fragile. Questo è un servizio che interviene accompagnando i giovani verso le istituzioni, perché è proprio questa la difficoltà. I luoghi in cui potersi ritrovare sono un altro discorso ed un'altra problematica.

Gianni Nicoli, Sindaco: dopo la serata del 6 aprile quello che fanno gli operatori di prossimità lo si è colto e ringrazio la Commissione per aver proposto questo incontro. Il Municipio è disposto ad aggiungere la figura del custode sociale, che è una figura professionista. Non si può delegare al Gruppo Anziani tutto quello che riguarda gli anziani così come non si può delegare al Gruppo Giovani Cugnasco-Gerra-Gudo tutto quello che fanno i professionisti. Tutti hanno visto il progetto e, nonostante la perplessità di molti, si guarda avanti in modo regionale per permetterci di fare qualcosa. Questo è un piccolo passo. Per Fr. 10'000.- per quattro anni vorrebbe poter acquistare un bacchetta magica che risolva tutti i problemi. Purtroppo però questa non c'è, ma c'è la concretezza.

Probabilmente è vero che il progetto è molto Locarno-centrico, ma l'agglomerato comprende anche Cugnasco-Gerra. Questo è un piccolo passo che permette di andare incontro alle necessità dei giovani. Cugnasco-Gerra ha molti spazi all'aperto e vari al coperto ma è anche vero, ricollegandosi al discorso di Bruno, che se i giovani vengono cacciati da un posto, poi cosa fanno? Gli spazi sono molti, così come la richiesta di poterli utilizzare. Riuscendo ad educare questi giovani con l'aiuto di un professionista, e non con la Polizia, si potranno raggiungere dei risultati. Quindi l'idea è di buttarsi nel progetto. In più si avrà un'osservazione con dei report frequenti e Lorenzo parteciperà all'evolversi di questo progetto. È chiaro che si cercherà di offrire il servizio anche sul nostro territorio. Per ora si crede nel progetto e si ha l'apertura per trovare delle soluzioni secondo le nostre possibilità. L'idea che il Comune assuma un operatore di prossimità al 100% o al 50% è impensabile. Quello che si può fare ora è cercare di capire con i Comuni circostanti cosa si può fare a livello regionale e questo è l'intento del progetto. Se poi subentrano le Valli, ben venga. Anche loro hanno problematiche simili, anche se forse non così marcate, ma se si può fare un accordo dove tutti pagano un po' meno, fa sempre piacere. Il Municipio ci crede e spera che anche il Consiglio comunale ci creda. È un passo per sapere cosa vogliono i giovani, visto che loro sono il futuro anche di questa sala. Pensare di dare questo importo ad un'associazione per portare avanti un progetto simile, seppure rispettando quello che queste fanno, è impensabile. Il ruolo principale delle associazioni è di creare una possibilità di stare insieme. Da qualche anno si ha anche qualche problema in Piazza del Centro a Gerra Piano. Infatti molti giovani, non avendo ancora l'auto, restano in paese. Si dovrà anche provare a capire quali sono le esigenze di questi giovani e quale progetto intraprendere.

Manuele Forner: traendo le conclusioni di quanto è stato detto finora, il progetto e la convenzione è sicuramente giusta anche se si augura che saranno pochi i ragazzi che avranno bisogno di andare dagli operatori anche perché sarà sempre più o meno a Locarno dove si incontrano. Visto che si è parlato di spazi, il Comune ha a disposizione la palestra. Non si potrebbe dare lo stesso importo, o comunque una cifra, alla Commissione gioventù che con le Associazioni del nostro Comune, ad esempio un venerdì al mese, organizza una festa. Ciò creerebbe un punto di ritrovo in paese per i ragazzi che non sia la Piazza. E lì, anche se c'è un po' di casino ci sono meno case e quindi meno fastidio. Quindi direbbe che, visto che già ne spendiamo 10'000.-, spendiamone 20'000.-: 10'000.- per noi e 10'000.- sempre per noi ma con la Convenzione.

Gianni Nicoli, Sindaco: l'utilizzo della palestra è un progetto che è già stato provato in passato con "Midnight" a Gordola ma che, dopo una buona adesione iniziale è andato purtroppo a scemare. Questi sono spunti importanti per sapere come muoverci anche se allo stato attuale non abbiamo ancora degli elementi per definire quale sia l'effettivo bisogno. Se i ragazzi vogliono un centro giovanile, questo sarà un po' più difficile da realizzare. Anche se il percorso della pianificazione della Piazza a Gerra Piano è stato un po' rallentato, dal progetto potrebbero risultare diversi spazi che potrebbero rispondere a dei bisogni concreti. Molto spesso l'Amministrazione riceve richieste per l'utilizzo di spazi, ma le risorse sono limitate. Il progetto ci permetterà di capire cosa hanno bisogno i giovani. Si parla sempre di spazi ma magari non si intendono sempre al chiuso. Riguardo alla palestra, ci sono molti gruppi che ne usufruiscono ed è molto spesso occupata. Se però un'associazione come il Gruppo Giovani decidesse di utilizzarla per delle attività sportive, la possibilità c'è già adesso.

Manuele Forner: è chiaro che questo deve venire dal Municipio, il quale deve far sapere alle Associazioni che il Municipio mette a disposizione una certa cifra che può essere utilizzata per pulire la palestra, per pulire il piazzale dopo una festa o quel che sia. C'è stata ad esempio la festa dei liceali il giovedì prima di Pasqua, a cui sua figlia e altri giovani del Comune hanno partecipato. La festa cominciava alle 21:00 e terminava alla 01:00. Chiaramente, se ci fosse stato il bussino di Cugnasco che passava per tutti i Comuni, prendeva i ragazzi, li portava alla festa e li riportava indietro, si sarebbero evitate 300 auto di genitori per portare a casa i propri figli. Diamo quindi qualcosa anche ai genitori. Non sa però se gli operatori della Fondazione Gabbiano sanno quando ci sono questi eventi che hanno un inizio e una fine. Personalmente non li ha visti ma magari erano in giro. Chiaramente è però in questi avvenimenti che devono essere presenti e sensibilizzarli a rientrare in sicurezza e raccomandargli di rientrare solo con persone di fiducia. L'idea potrebbe quindi essere quella di stanziare una cifra o comunque, senza questo esercizio, che il Comune si metta a disposizione a organizzarlo. Così quando c'è un avvenimento anche la Fondazione Il Gabbiano sa che i nostri ragazzi hanno il bussino che parte dalla Piazza di Gerra, li porta e poi li riporta.

Patrick Rossetti, Presidente: puntualizza che qui si sta già facendo il lavoro della Fondazione.

Manuele Forner: specifica che è un'idea per il solo Comune di Cugnasco-Gerra e non per l'intero Locarnese. Io parlo per i nostri giovani considerato che non abbiamo spazi idonei e che vanno fuori dal nostro Comune e per degli eventi specifici.

Patrick Rossetti, Presidente: ricorda che è la proposta di delibera contenuta nel Messaggio ad essere in votazione. Nonostante le proposte siano comunque ottime ...

Manuele Forner: conferma che si tratta di una proposta concreta che ritiene di proporre non quale emendamento della Convenzione ma come emendamento alla risoluzione, eventualmente quale punto 4.

Patrick Rossetti, Presidente: spiega che questa non è la procedura corretta in quanto la tematica sollevata non è oggetto della votazione di questa sera. Bisognerebbe eventualmente presentare una mozione o un atto apposito per questa proposta.

Gianni Nicoli, Sindaco: ritiene che occorra chiarire maggiormente quello che si vuole al fine di presentare delle proposte concrete. Da parte sua ritiene per prima cosa che il Comune non deve fare il ruolo del genitore, e poi ci sono varie feste di questo tipo ed è impensabile poter organizzare questo servizio per ognuna. Le proposte devono essere concrete affinché si attivino per il bene del Comune. Il Municipio accoglie sempre con piacere proposte concrete e attuabili. Ribadisce che il Comune non è genitore e bisogna scindere i ruoli. Chi deve andare a prendere il proprio figlio ha sempre la possibilità di accordarsi con altri genitori.

Manuele Forner: i genitori dei ragazzi che continuano a tirarsi ubriachi e a finire al pronto soccorso si sono sempre arrangiati. Se vogliamo fare per qualcuno allora facciamo anche per gli altri. Perché non possiamo aiutare solo chi ha problemi altrimenti diventa troppo facile, perché tanto ti aiutano sempre. Invece tutti quanti dobbiamo alzarci al mattino e andare a lavorare, è troppo facile poi dire che tanto c'è la Fondazione di turno che se poi ho problemi troveranno qualcuno che mi aiuta.

Gianni Nicoli, Sindaco: con questo ragionamento dovremmo allora eliminare la polizia comunale, tutte le Convenzioni, e ...

Manuele Forner: no, non concorda; la Polizia interviene giustamente se c'è un crimine e ti aiuta se hai bisogno. Ci deve essere anche qualcuno che ti aiuta come genitore, oppure al ragazzo ...

Patrick Rossetti, Presidente: come detto, si trova in accordo con quanto detto in precedenza e concorda sul bisogno di fare qualcosa a coté, ma questo tramite una mozione e con la collaborazione tra i partiti. Delle soluzioni vanno quindi discusse, studiate ed infine proposte. La votazione ora è un'altra. Personalmente è già d'accordo con il suo partito di proporre qualcosa in questo senso ed è chiaro che prima bisogna studiare bene la proposta.

Manuele Forner: abbiamo la Commissione, questa prenda da subito spunto da questa discussione.

Michele Giovannacci: spiega che ha deciso di astenersi e di non firmare né l'uno né l'altro rapporto della Commissione delle petizioni per vari motivi. Il primo è che se questo progetto funziona in altre città della Svizzera, perché non dovrebbe funzionare anche nel Locarnese. Non era quindi sua intenzione bocciare il lavoro che porta avanti la Fondazione Il Gabbiano. Non ha ancora digerito il fatto che qui si continua a parlare di Fr. 10'000.- quando però il progetto ha un costo di 1 milione di franchi: sono quattro anni con un totale di Fr. 230'000.- all'anno. E questo progetto da un milione è lì che sta maturando sul banco di Lorenzo e degli altri Municipali dei Comuni consorziati da diverso tempo. Ai Consiglieri comunali è arrivata la convenzione dicendo: "firmate perché dobbiamo introdurla assolutamente subito, anzi, retroattivamente al 1° gennaio, abbiamo già cominciato, abbiamo già assunto, abbiamo già fatto, abbiamo già promesso". Questo, come detto, non l'ha ancora digerito.

Oltretutto non è stata presentata un'alternativa. Non è stata valutata la possibilità di cercare qualcos'altro rispetto alla proposta della Fondazione Il Gabbiano, anche se personalmente ammette che non saprebbe cosa. Ribadisce che visto che questa modalità di intervento funziona in tutta la Svizzera non vede come non dovrebbe funzionare nel Locarnese, ma si chiede se è l'unica possibilità che abbiamo. Un'altra domanda che si è posto negli ultimi giorni e che se tra tre mesi la Città di Locarno dovesse riscontrare una problematica nelle persone della fascia di età tra i 50 e i 57 anni proporrà, o meglio dire imporrà, un'altra convenzione da altri 10'000 franchi all'anno? È questa modalità che non digerisce, considerato che è da un anno appunto che si stava preparando questa proposta che ci è stata presentata lasciandoci unicamente la scelta di firmare per evitare problemi. Non mette in dubbio il fine buono ed educativo che ha questo progetto: se riusciamo con 10'000 franchi a salvarne anche solo uno che ci costerebbe un milione va bene, non metto in dubbio questo, ma la modalità non mi è piaciuta e continuo a non averla digerita. La serata informativa è stata organizzata velocemente, in quattro e quattr'otto, su input tra l'altro della Commissione delle petizioni, poteva essere pensata prima, presentando il progetto e spiegando le valutazioni fatte per arrivare alla Convenzione. La questione degli altri Comuni che arrivano ad attaccarsi ora o che chiedono la possibilità di aderire al progetto ... è tutto un po' così, fatta, permettetemi, da dilettanti.

Lorenzo Morinini, Municipale: non accetta che venga definito da "dilettanti" il lavoro svolto finora. Spiega che come Municipale è stato convocato la prima volta lo scorso mese di agosto e che chiaramente c'è stato del lavoro per arrivare a portare una Convenzione condivisa da 13 Municipi. Bisogna però definire qual è il ruolo di un Consigliere comunale e qual è quello di un Municipale, dove quest'ultimo partecipa a molte riunioni. Personalmente non pensa che le Commissioni vogliano partecipare alle riunioni di preparazione di questi progetti. Invita a lasciare lavorare il Municipio fino alla presentazione del Messaggio municipale. In conclusione ribadisce l'importanza di una chiara definizione dei due ruoli.

Cristina Forner: fa una piccola annotazione al rapporto della Commissione delle petizioni. Ad alcuni punti che sono stati esposti nel rapporto non si è ancora ricevuta una risposta, più precisamente a due punti. Il primo è che è stato detto, ma nel Messaggio municipale anche scritto, che la Convenzione deve essere accettata da tutti e 13 i Comuni partecipanti, senno' salta. Questa è una spada di Damocle che ci obbliga ad accettare la Convenzione e che in caso contrario la procedura si allungherebbe dovendo ripresentare il Messaggio municipale in Consiglio comunale. Inoltre, se non ha letto erroneamente, all'interno della Convenzione c'è la lista dei 13 Comuni che aderiscono. Immagina quindi che se uno di questi, nel corso delle votazioni in Consiglio comunale, dovesse dire di no alla Convenzione, bisognerà poi sottoporla nuovamente per votazione. Quando ha posto questa domanda durante la serata informativa le è però stato risposto che la Convenzione sarebbe stata portata avanti se almeno il 70-80% dei Comuni l'avrebbe approvata. Da qui la sua confusione dove da un lato sembra che se non viene approvata da un Comune il progetto non prende avvio, mentre dall'altro è sufficiente l'approvazione di una buona parte dei Comuni. Questo è un aspetto che doveva essere chiarito, se il Municipio legge davvero i rapporti commissionali. L'altro aspetto a cui non ha ricevuto risposta riguarda il sondaggio, sottoposto nel 2016 ai giovani di Cugnasco-Gerra, con cui la Commissione gioventù, tempo libero e attività sociali voleva capire cosa i giovani desideravano. Di questo sondaggio non si hanno più avuto notizie e forse i risultati sono andati dispersi. Anche in questo caso avrebbe accolto volentieri una risposta dal Municipio.

Lorenzo Morinini, Municipale: risponde alla domanda sulla partecipazione di tutti i Comuni. Alla serata informativa è stata convocata unicamente la Fondazione Il Gabbiano, ma forse si poteva invitare anche la Municipale di Locarno. Durante un incontro tra i 13 capi Dicastero questa domanda è già emersa e la Municipale di Locarno, Comune promotore di questo progetto, ha detto che erano disposti ad assumersi i costi dei Comuni rimasti fuori. Anche se questo non è stato scritto nella Convenzione, penso ci si possa fidare. Chiaro che è diversa la situazione tra un comune come Minusio, con un contributo di Fr. 26'000.-, o uno più piccolo. Se dovessero rimanere fuori tre comuni come Orselina, Ronco sopra Ascona e Brione s/ Minusio, credo che Locarno non abbia problemi a pagare i Fr. 7-8'000.- complessivi.

Cristina Forner: però a quel punto si dovrebbe nuovamente votare la Convenzione con le relative modifiche.

Lorenzo Morinini, Municipale: il progetto andrebbe avanti anche nel caso in cui noi dovessimo ancora votare la Convenzione con le modifiche.

Cristina Forner: conclude dicendo che la domanda è stata posta per essere sicuri.

Luca Foletta, Segretario comunale: la precisazione contenuta nel Messaggio municipale era riferita alla necessità di approvare un testo univoco da parte di tutti i Consigli comunali. Chiaramente la mancata adesione alla Convenzione fa sì che il testo non sia più univoco, poiché andrebbe stralciato il nominativo di quel Comune. Se c'è però il consenso degli altri Enti locali ad assumersi il maggior costo legato al nuovo riparto per portare avanti il progetto, la SEL ha confermato che potrebbe ugualmente ratificare la Convenzione apportando d'ufficio le necessarie modifiche. Diverso è invece se un Consiglio comunale adotta delle modifiche al testo che gli altri Comuni non hanno approvato. A quel punto anche la SEL non si troverebbe nella posizione di poter approvare il testo che andrebbe quindi sottoposto nuovamente a tutti.

Passando poi al sondaggio, conferma che una valutazione degli esiti del questionario era stata fatta. Non sa però specificare quali siano i motivi per cui il tema si è susseguentemente arenato. È pur vero che nella precedente Legislatura la Commissione gioventù, tempo libero e attività sociali era poco attiva e attivata; questo è purtroppo riconosciuto. Il tema era stato in seguito ripreso ad inizio della corrente Legislatura. I risultati però sono stati elaborati e raccolti. C'è una tabella che raccoglie quello che è l'esito delle domande e credo che, se il Municipio è d'accordo, possa essere condivisa. Dall'esame delle risposte non sono mai scaturite delle proposte concrete.

Paolo Panscera: prende la parola per rimettere la chiesa al centro del villaggio, anche se qualcuno vorrebbe far tacere le campane. La chiesa all'intero del villaggio la si rimette, a suo parere, in questo modo. Qualche settimana fa è stato votato il preventivo del nostro Comune. All'interno di questo preventivo abbiamo votato, nel globale, una voce che si cifra in Fr. 13'000.- legata alla ricertificazione del label Città dell'energia, con tutto il rispetto che questo comporta ed il beneficio che il Comune ne trae. Oggi si sta discutendo molto di più, in termini di tempo di discussione, per un importo di Fr. 10'000.- che sì, si ripercuoterà sui prossimi anni, ma lo si sta discutendo anche a scapito dei giovani. Vorrebbe quindi che i presenti si facessero un esame di coscienza e mettessero sul piatto della bilancia l'importanza delle cose.

Marco Calzascia, Municipale: questa sera ha sentito diverse suggestioni, idee, proposte e critiche. C'è stato chi ha detto che il progetto è fattibile e chi ha detto che vorrebbe si andasse oltre. Sono tutte suggestioni che il Municipio deve far proprie. Per entrare nel tema specifico porta un'esperienza vissuta come delegato comunale dell'ARP (Autorità Regionale di Protezione). Non ricorda esattamente la data ma ha avuto un'udienza con un giovane e sua madre. Questo giovane molti dei presenti lo hanno conosciuto, e che avesse un qualche disagio era visibile. All'età di 24-25 anni aveva lasciato la scuola prematuramente senza mai concludere nulla e trascorrevva buona parte del suo tempo per le piazze, spesso anche a Locarno, il nostro centro più importante. Molti dei presenti sono genitori e sanno quanto i figli ascoltano e quanto invece no. È importante però parlare. Il ruolo dell'operatore sarà proprio quello di parlare con i giovani. In questo senso è del parere, come detto prima, che è sufficiente salvarne uno dalla strada che il successo è già raggiunto. E questo lo dice perché la storia del menzionato concittadino è finita positivamente. Anche se la madre all'udienza piangeva perché non sopportava più il figlio venticinquenne a casa, fannullone, disordinato, che non concludeva nulla, che però, con l'aiuto del suo curatore, è riuscito dopo un po' di tempo ad andare ad abitare da solo e a trovare un posto di lavoro. Il curatore ha avuto un ruolo importante perché comunicando con il ragazzo è riuscito a riportarlo sulla retta via. Questo per sottolineare l'importanza di poter comunicare con questi giovani e l'importanza di saperlo fare nel modo corretto.

Bruno Scamara: questa sera non sono solo i Fr. 10'000.- ad essere in discussione, ma c'è molto di più. Anche lui all'inizio era scettico, ma dopo la presentazione ha rivalutato il progetto. La Convenzione ha la durata di 4 anni al termine dei quali di deciderà se continuare.

Gianni Nicoli, Sindaco: la Commissione Gioventù, tempo libero e attività sociali è sempre attiva e i suggerimenti ben accetti. Sottolinea l'importanza di portare dei suggerimenti perché proprio le Commissioni fungono da tramite verso il Municipio. Trova che più idee si hanno, più si può essere innovativi nel pensiero. Inoltre, sottolinea che trova peccato che ogni tanto si cada nel diletterismo, però non siamo dei diletteranti. Chi fa politica è volontario e non si entra in Municipio per professione. Quindi ribadisce nuovamente l'importanza di portare suggerimenti.

Manuele Forner: chiede quale sia il motivo per cui un progetto è stato sottoposto al Consiglio comunale e non è stato deciso direttamente dal Municipio.

Michele Dedini, vice Sindaco: perché si tratta di una Convenzione.

Roberta Torriani: trova che in un paese l'aspetto sociale è importantissimo.

Lorenzo Morinini, Municipale: tiene a fare due precisazioni. La prima è che fa piacere che molte domande che sono scaturite questa sera sono le stesse poste all'incontro tra i 13 capi Dicastero dei Comuni convenzionanti.

La seconda è la questione riguardante il sondaggio. La "nuova" Commissione Gioventù, tempo libero e attività sociali si è riunita il 1° luglio 2021 ha ripreso l'attività e durante l'incontro è venuta anche a conoscenza di questo sondaggio.

In assenza di ulteriori interventi, si procede con la votazione.

I seguenti punti del Messaggio municipale numero 12 sono approvati come segue:

- 1. È approvata la Convenzione tra i Comuni del Convivio Intercomunale dei Sindaci del Locarnese (CISL) e la Fondazione Il Gabbiano per la fase di sviluppo del progetto di Prossimità del Locarnese. Approvato con 17 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti.**
- 2. La Convenzione entra in vigore con l'approvazione dei Consigli comunali dei Comuni contraenti. La stessa sostituisce ogni precedente accordo o convenzione fatta in materia. Approvato con 17 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti.**
- 3. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura. Approvato con 18 voti favorevoli, 5 contrari e 1 astenuto.**

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (24 voti).

6° OGGETTO

Nomina di un supplente nel Consorzio protezione civile Regione Locarno e Vallemaggia in sostituzione del signor Martegani Stefano

Lorenzo Morinini, Municipale: propone il la designazione del signor Dazio Corrado.

In assenza di interventi si passa alla votazione.

La proposta di candidatura di Dazio Corrado è approvata all'unanimità (24 voti).

La risoluzione è letta e approvata all'unanimità (24 voti).

7° OGGETTO

Mozioni e interpellanze

MOZIONI

- 1) Il Consigliere comunale Forner Manuele presenta una mozione proponente la modifica dell'articolo 17 cpv. 2 del Regolamento organico comunale (ROC), relativo al verbale del Consiglio comunale.

La mozione risulta a prima vista ricevibile in quanto la richiesta rientra tra le competenze del Consiglio comunale fissate dall'articolo 13 della Legge organica comunale (LOC). Il Municipio, ai sensi dell'articolo 67 cpv. 2 lett. a) LOC, si esprimerà per iscritto sulla ricevibilità della mozione entro il termine di un mese.

Con l'accordo del mozionante, la mozione è demandata per esame e preavviso alla Commissione delle petizioni. Il mozionante ha il diritto di essere sentito (articolo 67 cpv. 3 LOC).

INTERPELLANZE

- 1) Il Municipio risponde, dando lettura del testo scritto, all'interpellanza presentata il 21 dicembre 2021 dalle signore Canton Belletti Brigitte e Del Bello Giorgia, a nome dei rispettivi Gruppi PLR e Lega-UDC/SVP-Indipendenti, in merito all'assoggettamento del Campeggio Riarena al pagamento delle tasse sulla raccolta dei rifiuti.

Brigitte Canton Belletti: si pensa che non tutti i rifiuti del campeggio vadano a finire nel punto di raccolta presente al Campeggio. Pare che alcuni utenti utilizzino anche la piazza raccolta di Cugnasco. Questo è uno dei motivi per cui si è deciso di presentare questa interpellanza.

Nicola Picchetti: l'Amministrazione monitora regolarmente le telecamere del controllo e non sono stati ravvisati abusi in questo senso. Un abuso lo si può verificare quando per esempio si trovano degli oggetti che non sono stati smaltiti correttamente. Fino ad ora non sono stati segnalati abusi in questo ambito. Evidentemente un controllo sistematico dei filmati è impossibile, quindi non si è in possesso di elementi oggettivi che possano far presupporre che gli utenti del campeggio utilizzano le piazze di raccolta comunali. Inoltre, per quanto riguarda la raccolta RSU, non avrebbe senso utilizzare la raccolta comunale, acquistando inoltre i sacchi tassati, quando gli utenti pagano un servizio direttamente al campeggio. Anche per quanto riguarda le raccolte di PET e carta, vede difficile che gli utenti carichino i rifiuti in auto per portarli in una piazza comunale quando c'è un punto di raccolta direttamente in loco.

Le interpellanti si dichiarano soddisfatte, rispettivamente parzialmente soddisfatte della risposta municipale.

- 2) Il Municipio risponde, dando lettura del testo scritto, all'interpellanza presentata il 21 dicembre 2021 dalla signora Canton Belletti Brigitte, a nome del Gruppo PLR, inerente alla figura del custode sociale. L'interpellante si dichiara soddisfatta della risposta municipale.

Brigitte Canton Belletti: chiede al Municipio, qualora ci fosse la necessità, di prendere in considerazione la possibilità di organizzare un incontro informativo riguardante il progetto.

- 3) Il Municipio risponde, dando lettura del testo scritto, all'interpellanza presentata il 25 marzo 2022 dai signori Forner Manuele e Cristina e Giovannacci Michele, inerente al corpo della Polizia comunale della Città di Locarno. Gli interpellanti si dichiarano soddisfatti della risposta municipale.

- 4) Il Municipio risponde, dando lettura del testo scritto, all'interpellanza presentata il 14 aprile 2022 dal signor Casavecchia Roberto, a nome del Gruppo Cugnasco-Gerra Domani, inerente alla pianificazione e alla progettazione del comparto centrale di Gerra Piano. L'interpellante si dichiara soddisfatto della risposta municipale.

- 5) Il Municipio risponde, dando lettura del testo scritto, all'interpellanza presentata il 14 aprile 2022 dal signor Casavecchia Roberto, a nome del Gruppo Cugnasco-Gerra Domani, inerente alla zona turistico-alberghiera (ZTA) di Medoscio. L'interpellante si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta municipale.

Il testo della trattanda è letto e approvato all'unanimità (24 voti).

Chiusura della seduta straordinaria 2022 del Consiglio comunale.

Cugnasco, 2 giugno 2022

Luca Foletta
Segretario comunale



Allegati:

- Rapporti delle Commissioni, solo all'originale (7)
- Mozione del signor Forner Manuele proponente la modifica dell'articolo 17 cpv. 2 del Regolamento Organico Comunale (ROC), relativo al verbale del Consiglio comunale
- Interpellanza delle signore Canton Belletti Brigitte e Del Bello Giorgia, a nome dei rispettivi Gruppi PLR e Lega-UDC/SVP-Indipendenti, in merito all'assoggettamento del Campeggio Riarena al pagamento delle tasse sulla raccolta dei rifiuti, e relativa risposta del Municipio
- Interpellanza della signora Canton Belletti Brigitte, a nome del Gruppo PLR, inerente alla figura del custode sociale, e relativa risposta del Municipio
- Interpellanza dei signori Forner Manuele e Giovannacci Michele inerente al corpo della Polizia comunale di Locarno, e relativa risposta del Municipio
- Interpellanza del signor Casavecchia Roberto, a nome del Gruppo Cugnasco-Gerra Domani, inerente alla progettazione del comparto centrale di Gerra Piano, e relativa risposta del Municipio
- Interpellanza del signor Casavecchia Roberto, a nome del Gruppo Cugnasco-Gerra Domani, inerente alla zona turistico-alberghiera (ZTA) di Medoscio, e relativa risposta del Municipio

14 APR. 2022

Lodevole Municipio
Cugnasco-Gerra
Via Locarno 7
6516 Cugnasco

Cugnasco-Gerra, 13 aprile 2022

Onorevole signor Sindaco, onorevoli signora e signori Municipali,

In ossequio degli articoli 67 LOC e 17 RALOC, presento la seguente

MOZIONE

Per la modifica dell'articolo 17 Verbale cpv 2 del Regolamento Organico Comunale.

Attualmente il cpv del l'art. 17 cita:

" Il riassunto della discussione con le dichiarazioni di voto è verbalizzato a parte con l'ausilio di mezzi di registrazione e approvato nella seduta successiva previa trasmissione ai Consiglieri comunali, di regola, unitamente ai messaggi municipali. Come ultimo termine per la trasmissione al Consiglio comunale, vale quello relativo ai rapporti commissionali."

La modifica dell'art. 17 cpv 2 è richiesta visto che normalmente riceviamo il verbale con i rapporti commissionali, diverse settimane se non mesi dopo l'ultima seduta del Consiglio comunale, ci si ritrova quindi a non poter ricordare in modo preciso cosa si sia detto durante la precedente seduta di Consiglio comunale, non da ultimo la ricezione del verbale con i rapporti commissionali impedisce di poter procedere a sottoporre un'interpellanza con richieste in merito a quanto discusso, che possa essere evasa nella seduta successiva a quella del verbale.

Viene proposto di modificare l'articolo 17 cpv 2 nel seguente modo:

"Il riassunto della discussione con le dichiarazioni di voto è verbalizzato a parte con l'ausilio di mezzi di registrazione e approvato nella seduta successiva previa trasmissione ai Consiglieri comunali, di regola, entro 30 giorni dal termine della stessa. Come ultimo termine per la trasmissione al Consiglio comunale, vale quello relativo ai messaggi municipali."

Ringraziandovi dell'attenzione porgo cordiali saluti.

Forner Manuele



.....

Interpellanza interpartitica PLRT – LEGA/UDC e Indip.

Lodevole Municipio
Cugnasco-Gerra
Via Locarno 7
6516 CUGNASCO

Cugnasco-Gerra, 21 dicembre 2021

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI – CAMPING RIARENA, CUGNASCO

Egregio signor Sindaco,
Gentile signora Municipale,
Egredi signori Municipali,

Il tema della gestione dei rifiuti attualmente è disciplinato, nel nostro Comune, dal Regolamento comunale concernente la gestione dei rifiuti (RGR), adottato dal Consiglio comunale l'8 febbraio 2010, sulla base del Messaggio municipale nr. 27 dell'11 novembre 2009.

Successivamente, negli anni sono state apportate diverse modifiche ed ora siamo stati chiamati a votare il Nuovo Regolamento comunale concernente la gestione dei rifiuti (RGR).

Nel messaggio municipale nr. 8 è emerso che il Campeggio Riarena di Cugnasco-Gerra, al momento non fa capo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti offerto dal nostro Comune e non ne paga la tassa.

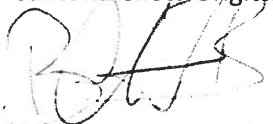
Avvalendoci della facoltà concessa dalla LOC (art. 66 cpv. 2 e 3) e dal Regolamento comunale (RALOC), con la presente ci permettiamo di inoltrare la seguente

INTERPELLANZA

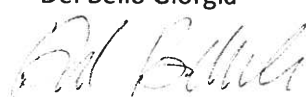
1. Vista l'entrata in vigore del nuovo regolamento, il Municipio, si è chinato sulla particolarità del Campeggio Riarena e valutato la modifica di trattamento parificandolo a tutti i cittadini e gli esercizi pubblici del paese?
2. Il Municipio ha effettuato una valutazione oggettiva aggiornata in ambito finanziario e organizzativo, qualora il Campeggio Riarena fosse assoggettato al servizio di raccolta rifiuti fornito dal nostro Comune? Se non fosse il caso entro quando il Municipio ritiene di poter fornire l'esito di una tale valutazione?
3. Che tipo di accordo è in vigore tra il Municipio e il Campeggio? Se il Municipio lo ritenesse opportuno quando potrebbe far applicare il nuovo regolamento?

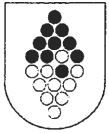
In attesa di una risposta, vi ringraziamo in anticipo per l'attenzione e vi porgiamo cordiali saluti.

Per il Gruppo PLRT
La capogruppo
Canton Belletti Brigitte



Per il Gruppo Lega-UDC/Indip.
La capogruppo
Del Bello Giorgia





Cugnasco-Gerra

Municipio

Incaricato
Luca Foletta
091 850 53 01
luca.foletta@cugnasco-gerra.ch

Risoluzione municipale
1085 – 11.04.2022

Alle signore Consigliere comunali
Canton Belletti Brigitte e
Del Bello Giorgia

Cugnasco, 12 aprile 2022

RISPOSTA

del Municipio all'interpellanza interpartitica PLRT e Lega/UDC-SVP-Indipendenti presentata il 21 dicembre 2021 dalle signore Canton Belletti Brigitte e Del Bello Giorgia, inerente all'assoggettamento del Campeggio Riarena al servizio comunale di raccolta dei rifiuti

Gentili Signore Consigliere comunali,

con riferimento all'interpellanza in oggetto, depositata in occasione della IIa Sessione ordinaria 2021 del Consiglio comunale del 21 dicembre 2021, il Municipio, entro i termini stabiliti dalla Legge organica comunale, presenta la seguente risposta.

Quadro giuridico

Da ancor prima della costituzione del Comune di Cugnasco-Gerra, in virtù di precedenti accordi siglati con l'ex Comune di Cugnasco, la gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti prodotti dal Campeggio Riarena è effettuata in modo autonomo dai gestori della struttura ricettiva. Malgrado la ricerca d'archivio, non è purtroppo stato possibile reperire i dettagli relativi alle disposizioni adottate dall'ex Comune di Cugnasco. La facoltà di derogare all'obbligatorietà di assoggettamento al servizio comunale era però già contemplata nel Regolamento comunale servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti dell'ex Comune dove, all'articolo 4, stabiliva che *il Municipio può, in casi particolari, autorizzare un richiedente ad evacuare i propri rifiuti con mezzi propri, come pure obbligare un utente ad effettuare in proprio la raccolta dei rifiuti*. Una simile disposizione era altresì contenuta nel Regolamento comunale per il servizio di raccolta ed eliminazione dei rifiuti dell'ex Comune di Gerra Verzasca. Sempre all'articolo 4, cpv. 2, si indicava che *il Comune non è tenuto a smaltire ingenti quantitativi di rifiuti provenienti da attività commerciali, artigianali, industriali e agricole. In tal caso gli utenti devono rivolgersi direttamente ai servizi preposti da altri enti pubblici o dall'economia privata, assumendosi direttamente i relativi costi*.

Le ragioni che hanno verosimilmente portato la gran parte dei Comuni ticinesi a dotarsi di una simile disposizione inerente alla dispensa dall'obbligo di fare capo al servizio comunale risiedono nella necessità di poter evitare, in casi specifici dove per la tipologia dei rifiuti prodotti e soprattutto per il loro quantitativo, l'assoggettamento risulterebbe logisticamente, tecnicamente o finanziariamente svantaggioso per il Comune.

Le disposizioni valide nei previgenti regolamenti sono quindi state riprese, a seguito dell'aggregazione, nel Regolamento comunale concernente la gestione dei rifiuti (RGR) dell'8 febbraio 2010 dove, all'articolo 6, si stabiliva che *il Municipio può, in casi particolari, autorizzare un utente a smaltire i propri rifiuti con mezzi propri, come pure obbligare un utente ad effettuare in proprio la raccolta dei rifiuti.* Nell'ambito della più recente revisione generale dell'RGR, approvata dal Consiglio comunale in occasione della IIa Sessione ordinaria 2021 del 21 dicembre 2021, il predetto disposto è stato ripreso e completato con l'obbligo di pagamento della tassa minima di base anche per quegli utenti che, in virtù della deroga concessa dal Municipio, non fanno capo al servizio comunale di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

La situazione attuale

Come indicato, sin da prima della costituzione del Comune di Cugnasco-Gerra e a tutt'oggi, il Campeggio Riarena gestisce autonomamente la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti prodotti presso la struttura. Dalle informazioni assunte presso il proprietario ed i gerenti del campeggio, apprendiamo che la gestione avviene secondo le seguenti modalità:

- i rifiuti solidi urbani (RSU) combustibili e non riciclabili sono raccolti e consegnati dai gestori del campeggio direttamente presso il punto di raccolta dell'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR) di Giubiasco;
- PET e vetro vengono ritirati direttamente presso la struttura dalla RS Recupero Materiali SA, Bironico, che si occupa in seguito del riciclaggio secondo le normative vigenti;
- carta, latta, alluminio, ferro, legname e rifiuti ingombranti sono invece raccolti e consegnati alla ditta Franchino Giuliani SA per il recupero e/o smaltimento.

Tutti i costi di raccolta ed eliminazione dei rifiuti sono a carico dei gestori della struttura.

A livello di quantitativi, dai dati indicativi fornitici dalla gestione del Campeggio, apprendiamo che nell'anno 2020 sono stati ritirati ca. 900 kg di PET e consegnati all'ACR circa 25'790 kg di RSU. In particolare questo secondo dato risulta significativo se si considera che la stagione turistica 2020 è pure stata influenzata dalla pandemia da Covid-19.

Valutazioni del Municipio

Il Municipio, nell'ambito della recente revisione generale dell'RGR, si è chinato sull'attuale trattamento riservato al Campeggio Riarena ed in particolare sull'opportunità di imporre l'assoggettamento al servizio offerto dal Comune. In questo contesto, esaminando attentamente la situazione e le potenziali conseguenze legate all'assunzione da parte del Comune della gestione oggi svolta in proprio dalla struttura. Tenuto conto di quanto già indicato in merito allo scopo della disposizione contenuta nell'RGR e per le ragioni che si andranno ad illustrare, ha ritenuto opportuno il mantenimento dello status quo.

Si è infatti in primis considerata la stagionalità dell'attività del Campeggio. Il periodo di apertura va annualmente dal mese di marzo a quello di ottobre. L'occupazione è inoltre soggetta ad un andamento irregolare con un aumento considerevole delle presenze in concomitanza con diverse occasioni durante l'anno (periodo pasquale, festività del mese di maggio, ferie estive ed autunnali nei cantoni della Svizzera tedesca). Malgrado questa situazione, la pianificazione del servizio che sarebbe svolto dal Comune dovrebbe però essere calibrata in ragione dei periodi di maggiore affluenza onde evitare un sovraccarico in queste determinate occasioni. Di ciò si dovrebbe pure tenere conto nella gestione e nella messa a disposizione della relativa infrastruttura, che deve essere in grado di "accogliere" i rifiuti prodotti nel campeggio. Si consideri che per i soli RSU, riprendendo i dati relativi all'anno 2020, la produzione del Campeggio (ca. 25'790 kg) rappresenta quasi l'8% dell'intera produzione annuale nel Comune (ca. 332 tonnellate). Una simile proporzione è ravvisabile pure per le altre tipologie di raccolte separate (PET, vetro, alluminio e latta, carta e cartone). Naturalmente, in virtù di quanto poc'anzi illustrato, tali quantitativi vanno ridistribuiti durante il periodo di apertura tenendo conto della stagionalità dell'affluenza.

In merito all'infrastruttura, considerata l'ubicazione del Campeggio, è ragionevole pensare che nel caso in cui la struttura fosse assoggettata al servizio comunale, essa farebbe capo al punto di raccolta di Cugnasco, ubicato in Via Mondelle. Il maggiore apporto presso questo centro porterebbe, in particolare in determinati periodi della stagione estiva, ad un sovraccarico degli impianti di raccolta presenti in loco. Già attualmente, la gestione del punto di raccolta, soprattutto per quanto attiene alla vuotatura periodica dei contenitori adibiti alla raccolta della carta, del PET e del polistirolo, richiede molteplici interventi degli addetti della squadra operai, anche durante il fine settimana e le festività, creando in questi ultimi casi pure delle ripercussioni sul montante di ore straordinarie da recuperare da parte degli addetti. Su questo particolare aspetto il Municipio si sta chinando per trovare delle soluzioni. È però corretto considerare che l'apporto derivante dall'assoggettamento del campeggio porterebbe ad un ulteriore aggravio dell'attuale situazione, generando ulteriori costi di gestione che andrebbero a pesare sulla tassa base pagata dagli utenti.

In virtù dell'incrementato utilizzo del punto di raccolta, si renderebbe con tutta probabilità necessario, almeno durante la stagione di attività del campeggio, aumentare la capacità ricettiva dell'infrastruttura comunale. A fronte dell'ubicazione e dell'attuale contesto pianificatorio, un ampliamento del centro di raccolta risulta, almeno nel breve termine, difficilmente attuabile. Il potenziamento di determinati tipi di raccolte potrebbe quindi unicamente avvenire a scapito di altri. Occorre poi chiedersi se, in prospettiva futura, il mantenimento di questo punto di raccolta, come pure degli altri centri principali sparsi sul territorio comunale, considerato il contesto circostante, rappresenti una soluzione valida. Anche su questo aspetto l'Esecutivo sta svolgendo approfondite riflessioni che al momento non hanno ancora raggiunto un sufficiente grado di maturazione per delineare una strategia futura.

Un'alternativa potrebbe risiedere nella riorganizzazione dei giri di raccolta, dando incarico alle varie ditte operanti di svolgere il servizio o direttamente all'interno del campeggio, o presso un nuovo apposito punto di raccolta comunale ubicato nei pressi della struttura. In merito a questa seconda soluzione, il Municipio è piuttosto scettico. La creazione di un centro comunale, ammessa la fattibilità a livello pianificatorio ancora da appurare, oltre a richiedere l'assunzione di un investimento iniziale non indifferente, andrebbe a generare maggiori oneri connessi alla sua gestione, manutenzione e sorveglianza. La possibilità di effettuare la raccolta direttamente presso il campeggio, sebbene permetta di evitare, o quantomeno limitare l'investimento iniziale a carico del Comune, comporterebbe un adeguamento verso l'alto dei costi di raccolta finanziati con la tassa base, legati, almeno per quanto attiene agli RSU, al tempo impiegato per la raccolta.

A livello puramente osservativo, non si vede inoltre l'opportunità di assumersi l'onere organizzativo, logistico e finanziario di gestire delle raccolte che fino ad oggi sono state svolte, autonomamente ed in modo egregio, dai gestori della maggiore struttura ricettiva del nostro Comune. Si ritiene pure che l'assunzione diretta dei costi legati allo smaltimento dei rifiuti da parte del Campeggio Riarena costituisca un valido incentivo per la gerenza ad attuare nel miglior modo possibile una gestione sostenibile della produzione e del riciclaggio dei rifiuti.

Riprendendo quindi i quesiti postici nell'interpellanza, ritenendo di aver già fornito, nelle pagine precedenti, gran parte delle risposte auspiccate, si aggiunge quanto segue.

1) *Vista l'entrata in vigore del nuovo regolamento, il Municipio, si è chinato sulla particolarità del Campeggio Riarena e valutato la modifica di trattamento parificandolo a tutti i cittadini e gli esercizi pubblici del paese?*

Si. Si veda quanto indicato nei precedenti paragrafi.

2) *Il Municipio ha effettuato una valutazione oggettiva aggiornata in ambito finanziario e organizzativo, qualora il Campeggio Riarena fosse assoggettato al servizio di raccolta rifiuti fornito dal nostro Comune? Se non fosse il caso entro quando il Municipio ritiene di poter fornire l'esito di una tale valutazione?*

Sì. Si veda quanto indicato nei precedenti paragrafi.

3) *Che tipo di accordo è in vigore tra il Municipio e il Campeggio? Se il Municipio lo ritenesse opportuno quando potrebbe far applicare il nuovo regolamento?*

Come indicato, non è stato possibile reperire i dettagli delle disposizioni emanate in materia dall'ex Comune di Cugnasco. A seguito dell'aggregazione, la dispensa dall'assoggettamento è proseguita per consuetudine e non vi sono atti esecutivi che confermino il mantenimento della prassi adottata dal precedente Municipio.

In base ai disposti dell'RGR, sia di quello in vigore sia di quello di recente approvazione, tuttora in fase di crescita in giudizio, al Municipio è data la facoltà di dispensare un utente dall'obbligo di consegna dei rifiuti tramite il servizio comunale. In base a tale principio spetterebbe quindi all'Esecutivo la competenza a decidere una revoca della dispensa. Ciò potrebbe avvenire in qualsiasi momento. In una tale circostanza sarebbe ad ogni modo opportuno prevedere un sufficiente preavviso al fine di permettere sia all'utente, ma soprattutto al Comune, di adeguare la propria gestione in funzione del nuovo assoggettamento.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO
Gianni Nicoli

IL SEGRETARIO
Luca Foletta



Va a:

tutti i Consiglieri comunali

Allegati:

testo dell'interpellanza

Lodevole
Municipio di Cugnasco-Gerra
6516 Cugnasco

Interpellanza - CUSTODE SOCIALE

Egregio Signor Sindaco, Gentile Signora Municipale, Egregi Signori Municipali,

con la presente, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 cpv 2 e 3 LOC) e dal Regolamento comunale ci permettiamo di porre alla vostra attenzione la possibilità di introdurre nel nostro Comune la figura di custode sociale.

Riteniamo che è importante avere una tale profilo professionale sul territorio, evitando così – quando l'aspetto logistico non è un fattore determinante – che l'anziano debba lasciare la sua abitazione, il quartiere o il paese.

L'Associazione Bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio (ABAD) ha un progetto molto interessante per dare un aiuto alla nostra popolazione, vorremmo quindi sottoporlo alla vostra attenzione.

Il custode sociale è una persona con esperienza nel campo sociale e assistenziale, la quale collabora con gli altri attori presenti e già attivi sul territorio come ad esempio l'aiuto domiciliare, al fine di sostenere l'anziano nei suoi bisogni più svariati. Con la sua presenza e assistenza il custode sociale aiuta queste persone non solo in caso di bisogno di trasporti, pratiche amministrative, ecc. ma organizza pure momenti ricreativi e di svago al fine di prevenire o evitare il loro isolamento. Specialmente ora, dopo questa situazione di COVID, ancora di più c'è bisogno di aggregazione e non lasciarli soli.

In caso di bisogno, viene così a crearsi una persona di riferimento, una rete di conoscenza e lavoro tra famigliari, personale curante, assistenti sociali e gruppi di volontari, permettendo agli anziani di rimanere a casa con maggior sicurezza e tranquillità.

Sarebbe inoltre un sostegno valido per i famigliari curanti che avrebbero anch'essi un appoggio, per quei momenti dove loro non possono essere presenti, sapere che i loro cari sono al sicuro e sorvegliati da personale qualificato sarebbe un bel aiuto.

Il Comune non deve far altro che mettersi in contatto con ABAD e trovare il luogo adeguato dove le persone anziane possano ritrovarsi per socializzare e organizzare animazioni. Il custode sociale finanziariamente è vantaggioso perché non entrerebbe a far parte dell'organico del Comune ma resterebbe a carico di ABAD. Inoltre, il Dipartimento della Sanità e Socialità sta approfondendo il tema per agevolare anche finanziariamente questi progetti.

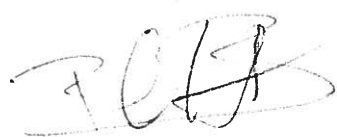
Maggiori informazioni possono essere richieste direttamente al direttore Mora di ABAD e un esempio concreto si può vedere nel comune di Cadenazzo dove il servizio funziona in modo esemplare. Sul sito www.abad.ch trovate i video dove viene spiegato il tutto nello specifico.

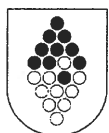
Con la presente interpellanza chiediamo quindi al Municipio:

- 1) Ci sono gli estremi per valutare la possibilità di introdurre la figura di Custode sociale?
- 2) Il Municipio può prendere contatto con ABAD e informarsi se la cosa è fattibile? Se no per quale motivo?
- 3) Eventualmente si potrebbe estendere la collaborazione con Comuni vicini (Riazzino-Gudo (Bellinzona))?

Ringraziamo per l'attenzione

Il gruppo PLRT
La Capogruppo
Canton Belletti Brigitte





Municipio

Incaricato
Luca Foletta
091 850 53 01
luca.foletta@cugnasco-gerra.ch

Risoluzione municipale
1079 – 11.04.2022

Alla signora Consigliera comunale
Canton Belletti Brigitte
per il Gruppo PLR

Cugnasco, 12 aprile 2022

RISPOSTA

del Municipio all'interpellanza presentata il 21 dicembre 2021 dalla Consigliera comunale Canton Belletti Brigitte, a nome del Gruppo PLR, in merito all'introduzione della figura del custode sociale

Gentile Signora, Egregi Signori Consiglieri comunali,

con riferimento all'interpellanza in oggetto, depositata in occasione della IIa Sessione ordinaria 2021 del Consiglio comunale del 21 dicembre 2021, il Municipio, entro i termini stabiliti dalla Legge organica comunale, presenta la seguente risposta.

L'Esecutivo ha esaminato attentamente i contenuti del predetto atto. È anzitutto ampiamente condivisa l'esigenza di fare in modo che, nel limite del possibile, l'anziano abbia la possibilità di rimanere al proprio domicilio il più a lungo possibile, disponendo, laddove necessario, di prestazioni adeguate che gli permettano di conservare la propria autonomia.

Tale approccio rappresenta peraltro un elemento cardine della pianificazione integrata a livello cantonale, che tramite la Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) ha gettato le basi per la definizione delle figure, dei requisiti, e delle prestazioni atte al perseguimento dell'obiettivo di un mantenimento dell'anziano, o di qualsiasi altra categoria di persone bisognose di cure, presso il proprio domicilio.

Il Municipio si è quindi chinato sul progetto presentato nell'interpellanza, attualmente in atto presso alcuni Comuni del Bellinzonese facenti capo all'omonima Associazione per l'assistenza e cura a domicilio (ABAD). Va però in primis tenuto in considerazione che il nostro Comune, in virtù dell'appartenenza territoriale e della Convenzione siglata dagli allora Comuni di Cugnasco e Gerra Verzasca, per le prestazioni previste dalla LACD fa capo all'Associazione Locarnese e Valmaggese di assistenza e cura a domicilio (ALVAD). L'Esecutivo ha quindi ritenuto opportuno, prima di approfondire le possibilità di una collaborazione con ABAD, interpellare il nostro prestatore di servizi in merito ai contenuti e all'opportunità di una simile proposta nella regione del Locarnese.

Dal canto suo, ALVAD, seppur seguendo da vicino gli sviluppi della sperimentazione in corso nel Bellinzonese, ritiene per il momento ancora prematuro pianificare una simile iniziativa nel suo comprensorio di attività. Lo stesso servizio, basandosi sulla propria esperienza nel contesto in cui si trova ad operare, rileva a tal proposito che:

- una simile figura, caratterizzata da un approccio prettamente sociale e quindi meno sanitario, si innesta di regola in contesti dove esistono già delle offerte alternative proposte da altri prestatori di servizio – i cosiddetti servizi d'appoggio ai sensi della LACD – (p.es ProSenectute, ATTE, ProInfirmis) e da Associazioni regionali e/o locali di animazione e sostegno alla terza età (Gruppi Anziani);
- il proliferare di nuove figure professionali nell'attività della cura a domicilio rischia di rendere ancora più complessa la già fitta ed intricata rete di presa a carico dell'anziano. In tale contesto, ALVAD è quindi più orientata verso lo sviluppo di una rete integrata a livello regionale che, tramite il raggruppamento, la collaborazione ed il coordinamento tra i vari attori già operativi nel settore (servizi ospedalieri ed extra-ospedalieri, case per anziani, SACD, servizi d'appoggio ad associazioni ed enti attivi in ambito di assistenza all'anziano) possa fornire una risposta efficiente e puntuale ai bisogni concreti della popolazione. Lo sviluppo di una rete integrata e coordinata permetterebbe infatti di ottimizzare l'utilizzo delle risorse già disponibili riducendo il rischio di sovrapposizioni nell'offerta. Questo principio rappresenta del resto pure una delle basi della pianificazione integrata 2021-2023 a livello cantonale, oggetto del Messaggio governativo no. 8095 del 15 dicembre 2021, attualmente in fase di consultazione;
- ad oggi ALVAD ritiene di essere già in grado di rispondere a molti degli obiettivi prefissati dal custode sociale tramite il proprio personale infermieristico che, oltre a fornire un supporto sanitario ai propri utenti, si occupa pure di sostenere e coordinare l'eventuale intervento di ulteriori attori di sostegno.

Parallelamente il Municipio, riconoscendo la validità di questo progetto, ha preso i primi contatti con gli organi direttivi di ABAD per raccogliere la loro esperienza in merito al progetto. All'Esecutivo è stato confermato che il progetto, dopo una prima fase di sperimentazione iniziata nel 2016, si è via via consolidato divenendo ora una realtà apprezzata in tutti i Comuni che vi hanno aderito. I risultati raccolti in questo periodo sono positivi ed hanno portato la soddisfazione di utenti, prestatori di servizio ed istituzioni. Dal punto di vista del finanziamento, sono ora in corso gli approfondimenti con le competenti istanze cantonali al fine di chiarire la possibilità di ottenere dei finanziamenti per questa iniziativa specifica.

Il Municipio si è quindi prefissato di incontrare nelle prossime settimane il Direttore di ABAD Roberto Mora con lo scopo di approfondire la possibilità di una collaborazione in tal senso, collaborazione che andrà ad ogni modo al contempo concordata con ALVAD per quanto attiene al loro mandato di servizio a domicilio per il nostro Comune. L'Esecutivo si impegnerà a fornire in merito ulteriori dettagli una volta esperite le valutazioni del caso.

Riprendendo quindi i quesiti posti dagli interpellanti, il Municipio si esprime come segue.

1) *Ci sono gli estremi per valutare la possibilità di introdurre la figura del Custode sociale?*

Dalle prime informazioni assunte, in virtù dell'esperienza positiva maturata in diversi Comuni del Bellinzonese, si ritiene opportuno approfondire la tematica ed in particolare la possibilità di attuare una collaborazione in tal senso con l'Associazione bellinzonese per l'assistenza e cura a domicilio.

2) *Il Municipio può prendere contatto con ABAD e informarsi se la cosa è fattibile? Se no per quale motivo?*

I primi contatti sono già avvenuti e l'Esecutivo provvederà nel prossimo futuro agli approfondimenti del caso.

3) *Eventualmente si potrebbe estendere la collaborazione con Comuni vicini (Riazzino-Gudo (Bellinzona))?*


Una più ampia collaborazione potrebbe certamente avere senso dal punto di vista territoriale. Nel caso del quartiere di Gudo della Città di Bellinzona, trovandosi già all'interno del territorio di competenza di ABAD, non si ravvisano particolari controindicazioni. La questione andrebbe ad ogni modo approfondita con i preposti servizi della Città. Diverso il discorso per il Comune di Lavertezzo per cui, come nel nostro caso, l'introduzione di questo servizio deve essere discussa con la Direzione di ALVAD. Il Municipio terrà ad ogni modo conto della possibilità di una più ampia collaborazione con i Comuni a noi vicini nell'ambito degli approfondimenti che seguiranno su questa tematica.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO
Gianni Nicoli

IL SEGRETARIO
Luca Foletta



The image shows a handwritten signature on the left, a central official stamp of the Comune di Cugnasco-Gerra, and another handwritten signature on the right. The stamp is circular with a coat of arms in the center and the text 'COMUNE DI CUGNASCO-GERRA' around the perimeter. Above the stamp is the text 'PER IL MUNICIPIO'. To the left of the stamp is the text 'IL SINDACO Gianni Nicoli' and to the right is 'IL SEGRETARIO Luca Foletta'.

Va a:

tutti i Consiglieri comunali

Allegati:

testo dell'interpellanza

Forner Manuele, Forner Cristina e Giovannacci Michele – 6516 Cugnasco

RICEVUTO

Lodevole Municipio
Cugnasco-Gerra
Via Locarno 7
6516 Cugnasco

25 MAR 2022
Doc. 26394

Cugnasco, 21 marzo 2022

Interpellanza

Onorevoli signor Sindaco, signori Municipali,

Avvalendoci della facoltà concesse dalla LOC (art. 66 LOC) e dal Regolamento comunale (art. 19 RALOC), ci permettiamo d'interpellare il Municipio su quanto segue:

Nelle scorse settimane, a diverse riprese abbiamo appreso dalla stampa delle difficoltà interne al corpo di polizia della Città di Locarno.

Un quotidiano ticinese intitolava un articolo apparso il 5 marzo u.s. "*tutti i mal di pancia del corpo di polizia*", mentre che qualche settimana prima un'interrogazione di due consiglieri comunali di Locarno (Simone Beltrame e Simone Merlini) interrogavano l'esecutivo cittadino sul fatto che una dozzina di agenti avessero annunciato la loro partenza dal corpo di polizia. Tra di essi anche un ufficiale di polizia di lunga data che occupa un ruolo di primo piano nello Stato Maggiore, il quale ha rassegnato le dimissioni dopo oltre 20 anni di servizio. Lo scorso 16 marzo con il titolo "*gabole in polizia*" la stampa dava nuovamente informazione in merito alla decisione del Municipio di Locarno di allestire un audit esterno per valutare le cause del malessere. Sempre dalla stampa si è appreso che l'audit sarà eseguito da parte dell'ex procuratore Marco Bertoli.

Le rassicurazioni comprensibilmente annunciate dal capo dicastero e dall'esecutivo non hanno convinto, anche perché la situazione all'interno del corpo di polizia e in particolare l'ambiente di lavoro è compromesso da diverso tempo.

Fatta questa premessa, appare evidente la preoccupazione degli interroganti per quanto riguarda il servizio di polizia sul territorio di Cugnasco, ritenuto che è un Comune senza servizio di polizia proprio e dunque che si appoggia in maniera onerosa (Fr. 300'000.00 all'anno) alla polizia comunale di Locarno per assolvere i compiti di polizia.

La vera questione in ogni modo riguarda la forte diminuzione del numero di agenti. La diminuzione di una dozzina di agenti, equivalente al 20 % degli effettivi del corpo di polizia di Locarno avrà giocoforza e indipendentemente dall'esito dell'audit concrete conseguenze sulle prestazioni del servizio di sicurezza previsto sul nostro territorio.

Si pongono dunque le seguenti domande:

1. Preso atto della situazione del corpo di polizia della città di Locarno, con la quale il Comune di Cugnasco è convenzionato, il Municipio ha chiesto informazioni presso il Municipio di Locarno in merito a questa situazione?
2. Se no, perché? E il Municipio intende contattare l'esecutivo di Locarno a breve per approfondire la questione?
3. Se sì, quali sono state le argomentazioni avanzate da parte della Città di Locarno?
4. Il Municipio ha proceduto a raccogliere informazioni in merito al servizio di polizia presso gli altri Comuni convenzionati del settore 6 (Locarnese e valli) con riferimento alla problematica degli effettivi del corpo di Polizia di Locarno? Quali sono state le considerazioni emerse?
5. Il Municipio ha preso contatto con il Dipartimento delle Istituzioni per informare della situazione del Corpo di polizia di Locarno e di conseguenza delle ripercussioni sul servizio sul proprio territorio?
6. Se no, perché? E il Municipio intende contattarlo a breve per approfondire la questione?
7. Se sì, quali sono state le considerazioni emerse?
8. Quali misure ha intrapreso il Municipio e in particolare il Dicastero sicurezza per verificare dove e come le prestazioni stabilite dalla convenzione non potranno essere rispettate? e/o lo saranno in maniera parziale?
9. In quali prestazioni di sicurezza/polizia occorrerà attendersi una limitazione/diminuzione?
10. Nel caso in cui le prestazioni sono diminuite sensibilmente, il Municipio intende chiedere un'adeguata diminuzione della controprestazione (costi)?
11. La convenzione con il Comune di Locarno prevede un termine di disdetta di 1 anno per la fine di un anno civile. Vista la difficile situazione descritta, posto che vengano evidenziate delle carenze all'offerta di prestazione, ci sarebbero i presupposti per una disdetta anticipata?
12. Il Municipio ha valutato la possibilità di disdire la convenzione con la Città di Locarno e verificare la possibilità di concluderla con un'altra regione? Polizia intercomunale del Piano oppure con la polizia di Bellinzona?
13. In attesa, quali misure intende adottare il Municipio per sopperire all'assenza di prestazioni e continuare a garantire alla cittadinanza un servizio di sicurezza adeguato alla situazione?
14. Il messaggio municipale n. 40 del 14.01.2014 che ha portato il CC ad accogliere la proposta di convenzione descriveva, tra gli altri argomenti rilevanti, il fatto che sarebbe stata buona cosa propendere per il servizio di polizia comunale della Città di Locarno anziché per il progetto di Polizia intercomunale del Piano, per una questione di costi, di servizio 24/24 e 7/7 e di presenza più prossima al nostro comune, essendo confinante con le Gerre di sotto. L'adesione alla convenzione da parte del comune di Cugnasco-Gerra e di altri 4 comuni, avrebbe inoltre portato al potenziamento della composizione sia del Corpo di Polizia della Città che dei servizi amministrativi. Alla luce delle presunte difficoltà di gestione e delle accertate diminuzioni degli effettivi, il Municipio ha già pensato di riprendere contatto con i vertici della Polizia intercomunale del Piano in previsione di una possibile collaborazione a breve-medio termine?

In attesa delle cortesi risposte, trasmettiamo cordiali saluti.

Fornier Manuele

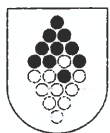


Fornier Cristina



Giovannacci Michele





Municipio

Incaricato
Luca Foletta
091 850 53 01
luca.foletta@cugnasco-gerra.ch

Risoluzione municipale
1073 – 11.04.2022

Ai signori Consiglieri comunali
Forner Manuele, Forner Cristina
e Giovannacci Michele

Cugnasco, 21 aprile 2022

RISPOSTA

del Municipio all'interpellanza presentata il 25 marzo 2022 in merito alla collaborazione con il corpo della Polizia comunale della Città di Locarno

Gentile Signora, Egregi Signori Consiglieri comunali,

con riferimento all'interpellanza in oggetto, depositata presso la Cancelleria comunale in data 25 marzo 2022, il Municipio, entro i termini stabiliti dalla Legge organica comunale, presenta la seguente risposta.

Contesto

Il 1° settembre 2012, dopo un relativamente lungo periodo di gestazione, sono entrati in vigore la Legge sulla collaborazione tra la Polizia cantonale e le Polizie comunali (LCPol) ed il Relativo regolamento di applicazione (RLCPol). I nuovi testi legislativi avevano lo scopo di definire le modalità di collaborazione fra Cantone e Comuni in materia di sicurezza ed in modo particolare per quanto riguarda il coordinamento delle attività di Polizia fra il corpo della Polizia cantonale e i corpi delle Polizie comunali. La nuova legge ha inoltre stabilito che un Comune può costituire un proprio corpo di Polizia se dispone di un minimo di cinque agenti operativi più un comandante, ciò che secondo l'accezione legislativa costituisce un corpo di Polizia comunale cosiddetto strutturato. La Legge ammette inoltre a un Comune strutturato di sottoscrivere convenzioni con i Comuni che non sono dotati di un proprio corpo di polizia.

Nel corso del 2013, il Municipio ha quindi preso i necessari contatti con il Comando della polizia comunale di Locarno in vista della conclusione di una convenzione per l'esecuzione dei compiti di polizia previsti dalla legge. Contemporaneamente, l'Esecutivo ha condotto le trattative con il Municipio di Gordola ai fini della conclusione di una convenzione con la polizia strutturata del Piano, con sede appunto a Gordola. A seguito degli approfondimenti eseguiti dal Municipio, quest'ultimo ha risolto di proporre al Consiglio comunale la conclusione di un accordo con la Città di Locarno. Il Legislativo ha quindi approvato il progetto di convenzione sottopostogli in occasione della II Sessione ordinaria 2013 del 24 febbraio 2014.

In merito alle ragioni che hanno portato l'orientamento dell'Esecutivo verso un accordo con la Città di Locarno invece di quella intercomunale del Piano, si ricorda che:

- la Polizia comunale di Locarno era in grado di garantire il servizio 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Al contrario, la Polizia intercomunale del Piano offriva un servizio dal lunedì al venerdì, dalle ore 6:00 alle ore 22:00. Il servizio notturno era garantito unicamente il venerdì e il sabato sera;
- con un servizio più esteso e consono alle esigenze di sicurezza del Comune, la Polizia di Locarno chiedeva un contributo pro capite di Fr. 83.40. La partecipazione richiesta dal Comune di Gordola si attestava invece a circa Fr. 90.- per abitante;
- nel caso infine di uno scioglimento della convenzione le due proposte di collaborazione prevedevano delle condizioni equiparabili: nel caso della Polizia intercomunale del Piano, l'accordo avrebbe avuto una durata indeterminata con possibilità di disdetta con un preavviso di un anno per l'anno seguente, mentre che nel caso di Locarno, l'accordo avrebbe avuto una durata iniziale di 5 anni, al termine dei quali una disdetta sarebbe similmente stata possibile con un preavviso di un anno, per la fine del successivo anno civile. La principale differenza risiedeva nel fatto che alla disdetta, il Comune di Gordola avrebbe potuto addebitare al Comune, interamente o parzialmente, i costi connessi alla terminazione della collaborazione, ciò che invece non era contemplato nell'accordo con la Città di Locarno.

La proposta di convenzione con la Polizia comunale di Locarno è quindi stata approvata dal Consiglio comunale ed entrata in vigore il 1° giugno 2014.

Fatte queste premesse che permettono di ricostruire l'inquadramento dell'attuale rapporto di collaborazione esistente con la Città di Locarno, il Municipio, richiamati i quesiti posti dagli interpellanti, prende posizione come segue.

1) *Preso atto della situazione del corpo di polizia della città di Locarno, con la quale il Comune di Cugnasco[-Gerra] è convenzionato, il Municipio ha chiesto informazioni presso il Municipio di Locarno in merito a questa situazione?*

Sì, anche il Municipio, appresa dagli organi d'informazione la situazione relativa al corpo della polizia cittadina, ponendosi gli stessi quesiti che hanno mosso gli interpellanti a presentare le loro questioni, con lettera del 22 febbraio u.s. ha scritto all'Esecutivo di Locarno chiedendo in particolare se quanto in atto presso l'organo di polizia possa in qualche modo avere delle ripercussioni sul servizio reso al nostro Comune in virtù della convenzione sottoscritta nel 2014.

2) *Se no, perché? E il Municipio intende contattare l'esecutivo di Locarno a breve per approfondire la questione?*

V. risposta alla domanda 1).

3) *Se sì, quali sono le argomentazioni avanzate da parte della Città di Locarno?*

Il Municipio di Locarno, con lettera del 25 marzo 2022, ha preso posizione in merito alla nostra citata missiva confermando, come già appreso dalla stampa, che allo scopo di esaminare attentamente la situazione è stata predisposta l'apertura di un'inchiesta amministrativa in seno al corpo di polizia.

L'Esecutivo cittadino ha ad ogni modo fornito sufficienti rassicurazioni in merito al servizio svolto per la nostra comunità. Si apprende infatti, che da un lato la situazione descritta dai media non è completamente rappresentativa della realtà dei fatti. Le numerose disdette non sarebbero infatti unicamente riferite ad agenti di servizio ma comprendono pure impiegati civili ed agenti operativi in attività di supporto. Alcune disdette sono pure da ricondurre a pensionamento. Con ciò non si vuole chiaramente prescindere dal ritenere opportuna una valutazione generale della situazione all'interno del corpo di polizia. Sulla base di queste indicazioni possono però al contempo essere relativizzati i potenziali effetti sul servizio offerto dall'organo di pubblica sicurezza.

Pure rincorante è il fatto che, dal profilo della continuità del servizio, negli ultimi anni sono stati formati ed assunti presso la Polizia comunale diversi aspiranti agenti. È pure indicato che nel prossimo futuro sarà aperta una procedura di assunzione di nuovi agenti già formati.

In base a queste considerazioni, il Municipio di Locarno indica di poter garantire che sul servizio reso alla nostra comunità non vi saranno ripercussioni e che la convenzione a suo tempo siglata con il nostro Comune sarà rispettata.

- 4) *Il Municipio ha proceduto a raccogliere informazioni in merito al servizio di polizia presso gli altri Comuni convenzionati del settore.6 (Locarnese e valli) con riferimento alla problematica degli effettivi del corpo di Polizia di Locarno? Quali sono state le considerazioni emerse?*

No, in questo stadio non vi sono ancora stati degli scambi diretti in merito con altri Comuni convenzionati con la Polizia comunale di Locarno.

La tematica è stata tuttavia oggetto di discussione in occasione dell'incontro annuale della Polizia di Locarno con i rappresentanti dei Comuni convenzionati, svoltosi lo scorso 13 aprile. In generale, si conferma che non è emersa, nei Comuni facenti capo a questa polizia comunale, una percezione di riduzione del servizio legata alla situazione descritta dagli interpellanti. I rappresentanti comunali presenti si sono dichiarati soddisfatti della copertura e del servizio offerto dalla Polizia cittadina.

Sempre in occasione di questo incontro, sia il Comandante della Polizia comunale signor Dimitri Bossalini che il capo Dicastero della Città di Locarno signor Pierluigi Zanchi hanno ad ogni modo tenuto a sottolineare che il rispetto degli accordi convenzionali non è in alcun modo messo in discussione e sarà garantito. È stato inoltre precisato che alle 7 disdette del rapporto di lavoro registrate negli ultimi 5 anni, tutte legate a scelte personali e famigliari dei rispettivi agenti, si sono contrapposte ben 17 nuove assunzioni.

- 5) *Il Municipio ha preso contatto con il Dipartimento delle Istituzioni per informare della situazione del Corpo di polizia di Locarno e di conseguenza delle ripercussioni sul proprio territorio?*

Allo stato attuale non vi sono stati contatti diretti con gli uffici dipartimentali.

- 6) *Se no, perché? E il Municipio intende contattarlo a breve per approfondire la questione?*

L'Esecutivo ha ritenuto corretto ed opportuno, prima di prendere eventuali provvedimenti, sentire il parere dell'omologo organo cittadino. Sulla base delle indicazioni fornite dall'Esecutivo di Locarno ed in considerazione del fatto che non si riscontrano variazioni nella qualità delle prestazioni fornite dalla Polizia comunale per il nostro Comune, non si ritiene necessario, almeno per il momento, intraprendere dei passi a livello di istituzioni superiori. Il Municipio monitorerà ad ogni modo l'evolversi della situazione non escludendo, qualora dovessero verificarsi delle carenze di servizio, di prendere dei provvedimenti coinvolgendo l'Autorità cantonale.

- 7) *Se sì, quali sono state le considerazioni emerse?*

V. risposta alla domanda 6).

- 8) *Quali misure ha intrapreso il Municipio e in particolare il Dicastero sicurezza per verificare dove e come le prestazioni stabilite dalla convenzione non potranno essere rispettate? e/o lo saranno in maniera parziale?*

Anche in questo caso si è ritenuto opportuno, prima di valutare l'adozione di particolari misure, assumere maggiori informazioni presso la Città di Locarno e la sua Polizia. Attualmente non si sono riscontrate carenze di alcun tipo nella qualità e nell'efficienza del servizio svolto sul nostro territorio comunale. Stando alle indicazioni dell'Esecutivo cittadino, una simile evenienza è altresì da escludere. Va poi ad ogni modo considerato che la Città di Locarno, in virtù della convenzione siglata con il nostro Comune, è tenuta a garantire l'erogazione di tutte le prestazioni contemplate nel menzionato accordo di collaborazione. L'Esecutivo, con il supporto della Commissione municipale sicurezza e polizia, monitorerà ad ogni modo attentamente l'evoluzione della situazione nel prossimo futuro in modo da reagire prontamente ad eventuali lacune nel servizio.

9) *In quali prestazioni di sicurezza/polizia occorrerà attendersi una limitazione/diminuzione?*

Riprendendo le indicazioni fornite dal Municipio di Locarno, non sono da attendersi limitazioni o diminuzioni di sorta delle prestazioni di sicurezza e polizia fornite dalla Polizia cittadina.

10) *Nel caso in cui le prestazioni sono diminuite sensibilmente, il Municipio intende chiedere un'adeguata diminuzione della controprestazione (costi)?*

Qualora la situazione descritta dagli interpellanti dovesse malauguratamente verificarsi, il Municipio non mancherà di attivarsi per quantificare, a livello finanziario, il pregiudizio arrecato alla nostra popolazione e di chiedere che questo venga considerato nell'ambito del finanziamento annuale delle prestazioni fornite al Comune.

11) *La convenzione con il Comune di Locarno prevede un termine di disdetta di 1 anno per la fine di un anno civile. Vista la difficile situazione descritta, posto che vengano evidenziate delle carenze all'offerta di prestazione, ci sarebbero i presupposti per una disdetta anticipata?*

La convenzione adottata con il Comune di Locarno, di principio, non prevede eccezioni ai termini di disdetta correttamente riportati dagli interpellanti. Casistiche o circostanze particolari, come ad esempio quella descritta, non sono contemplate quali possibili ragioni per l'applicazione di un diverso termine di disdetta rispetto a quello stabilito nell'accordo.

Va però al contempo considerato che un'eventuale rescissione a breve termine del contratto con la Città di Locarno comporterebbe per il nostro Comune l'esigenza di trovare, in tempi ristretti, una valida alternativa per il proprio servizio di sicurezza. Si tratta sicuramente di una procedura che, tenuto conto dei tempi tecnici ed in particolare di quelli istituzionali per l'adozione di una nuova convenzione, si dilaterrebbe facilmente sull'arco di diversi mesi.

12) *Il Municipio ha valutato la possibilità di disdire la convenzione con la Città di Locarno e verificare la possibilità di concluderla con un'altra regione? Polizia intercomunale del Piano oppure con la polizia di Bellinzona?*

Fino ad oggi, un eventuale cambiamento dell'organo di polizia di riferimento per il nostro Comune non è stato argomento di discussione in seno all'Esecutivo. Come detto, al di là della situazione segnalata tramite gli organi di informazione e sulla quale, si rileva, si dispone tuttora relativamente di poche informazioni ufficiali, la collaborazione instaurata con la Polizia comunale di Locarno è stata e continua ad essere positiva e funzionale alle nostre esigenze. Con il corpo di polizia cittadino si sta anzi valutando di sviluppare ulteriori possibili collaborazioni in materia di sicurezza pubblica, in particolare per quanto attiene ai sistemi di videosorveglianza. La presenza ed il contatto regolare con l'agente di riferimento per il nostro Comune permette uno scambio di informazioni efficiente ed efficace, che si rispecchia poi in un intervento pronto e professionale. L'Esecutivo non ritiene pertanto, allo stato attuale dei fatti e di fronte all'esperienza finora vissuta nell'ambito di questa collaborazione, di doversi chinare sull'eventualità di modificare lo status quo.

A titolo abbondanziale ed a scanso di malintesi occorre specificare che una collaborazione con la Polizia comunale di Bellinzona sarebbe ad ogni modo da escludere. L'articolo 7 cpv. 1 della LCPol definisce infatti le regioni di polizia comunale presenti sul territorio cantonale. L'articolo 7 cpv. 2 fornisce quindi al Consiglio di Stato la competenza di definire l'appartenenza dei singoli Comuni alle regioni indicate tenendo conto del principio della coerenza territoriale. Tale definizione è formalizzata nell'allegato 1 dell'RLCPol che assegna il nostro Comune alla Regione VI mentre il Comune di Bellinzona alla Regione V.

13) *In attesa, quali misure intende adottare il Municipio per sopperire all'assenza di prestazioni e continuare a garantire alla cittadinanza un servizio di sicurezza adeguato alla situazione?*

Posto che allo stato attuale non sono ravvisabili inadeguatezze del servizio di sicurezza fornito alla popolazione, il Municipio rimane del parere che qualora una simile situazione dovesse presentarsi, l'onere di proporre delle soluzioni adeguate debba rimanere alla Città di Locarno in virtù del suo ruolo di Comune polo e di prestatore del servizio.

In tale contesto possiamo immaginare che sarà possibile attivare delle collaborazioni puntuali con la Polizia cantonale o con altri corpi della Polizia comunale per sopperire ad eventuali carenze nella copertura delle prestazioni contemplate nella convenzione.

14) Il messaggio municipale n. 40 del 14.01.2014 che ha portato il CC ad accogliere la proposta di convenzione descriveva, tra gli altri argomenti rilevanti, il fatto che sarebbe stata buona cosa propendere per il servizio di polizia comunale della Città di Locarno anziché per il progetto di Polizia intercomunale del Piano, per una questione di costi, di servizio 24/24 e 7/7 e di presenza più prossima al nostro comune, essendo confinante con le Gerre di Sotto. L'adesione alla convenzione da parte del comune di Cugnasco-Gerra e di altri 4 comuni, avrebbe inoltre portato al potenziamento della composizione sia del Corpo di Polizia della Città che dei servizi amministrativi. Alla luce delle presunte difficoltà di gestione e delle accertate diminuzioni degli effettivi, il Municipio ha già pensato di riprendere contatto con i vertici della Polizia intercomunale del Piano in previsione di una possibile collaborazione a breve-medio termine?


Come indicato nella risposta alla domanda no. 12, la tematica non è per ora stata argomento di discussione per il Municipio.

A titolo generale, il Municipio è sicuro che il suo omologo cittadino si sia prontamente attivato e si stia impegnando per valutare attentamente la situazione. L'Esecutivo, in base all'esperienza positiva riscontrata sin dall'inizio della nostra collaborazione con la Polizia della Città di Locarno, rimane convinto che le prestazioni fornite al nostro Comune manterranno, anche in futuro, un buon livello di prontezza, qualità e professionalità. Il Municipio, come indicato, rimarrà ad ogni modo vigile ed in stretto contatto con l'Autorità comunale di Locarno per scongiurare che la situazione interna al corpo di Polizia possa avere delle ripercussioni negative sulla sicurezza pubblica nel nostro territorio.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

IL SINDACO
Gianni Nicoli

PER IL MUNICIPIO



IL SEGRETARIO
Luca Foletta

Va a:

tutti i Consiglieri comunali

Allegati:

testo dell'interpellanza



Gruppo Cugnasco-Gerra domani

RICEVUTO

14 APR. 2022

Lodevole
Municipio di Cugnasco-Gerra
via Locarno 7
6516 CUGNASCO

Cugnasco, 14 aprile 2022

INTERPELLANZA

Onorevoli signor Sindaco e signori municipali,
avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC e dal ROC, mi permetto di trasmettervi la presente
interpellanza.

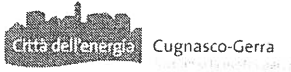
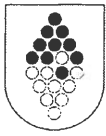
Facendo riferimento al Messaggio Municipale no. 3, approvato durante la II sessione ordinaria del
consiglio comunale del 19 dicembre 2016; e alla procedura di concorso per la pianificazione
urbanistica e la progettazione architettonica del comparto centrale di Gerra Piano, conclusasi in
novembre 2018 e considerando il lungo periodo trascorso vi chiediamo nuovamente:

1. Come procede l'integrazione del piano particolareggiato con il piano regolatore?
2. In quale fase di sviluppo di trova la progettazione?
3. È stato allestito un programma della progettazione, un programma dei lavori e delle scadenze?
4. È stato sviluppato un preventivo dei costi generali?
5. Sono stati affidati gli incarichi di progettazione agli specialisti (ingegnere civile, impianti RVCS,
impianti elettrotecnici, fisico della costruzione, specialista del fuoco,...)
6. Si intende affidare un incarico di accompagnamento e supporto al Municipio, tramite una figura
professionale che ne garantisca il coordinamento del team di progettazione?
7. Quando saranno presentati al consiglio comunale il progetto definitivo e la richiesta del credito di
costruzione.

In attesa di una vostra cortese risposta, l'occasione mi è gradita per porgere i migliori saluti

per il Gruppo Cugnasco-Gerra domani

Roberto Casavecchia



Municipio

Incaricato
Luca Foletta
091 850 53 01
luca.foletta@cugnasco-gerra.ch

Al signor Consigliere comunale
Casavecchia Roberto

Cugnasco, 25 aprile 2022

RISPOSTA

del Municipio all'interpellanza presentata il 14 aprile 2022 inerente alla pianificazione urbanistica e alla progettazione architettonica del comparto centrale di Gerra Piano

Egregio Signor Consigliere comunale,

con riferimento all'interpellanza in oggetto, depositata presso la Cancelleria comunale in data 14 aprile 2022, il Municipio, entro i termini stabiliti dalla Legge organica comunale, presenta la seguente risposta.

1) *Come procede l'integrazione del piano particolareggiato con il piano regolatore?*

Con il Messaggio municipale no. 97 del 9 marzo 2021, l'Esecutivo, per le ragioni esposte nello stesso, aveva sottoposto al Consiglio comunale un pacchetto di varianti di Piano regolatore (PR) atte a permettere l'adozione di un piano particolareggiato (PP) entro il perimetro del comparto centrale di Gerra Piano. Non si ritiene in questa sede necessario ripercorrere il lungo e laborioso iter, peraltro ad ogni modo esposto nel MM no. 97, che aveva condotto a questa scelta.

La proposta del Municipio ha quindi ottenuto l'approvazione del Legislativo comunale in occasione della I Sessione ordinaria 2021 tenutasi il 12 aprile 2021. La risoluzione è regolarmente cresciuta in giudicato, priva di ricorsi e referendum, in data 14 giugno 2021. Trascorsi inutilizzati detti termini, il Municipio ha quindi predisposto la pubblicazione degli atti ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale (LST, articolo 27), protrattasi dal 23 agosto al 21 settembre 2021.

Entro il termine di 15 giorni dalla scadenza della pubblicazione (articolo 28 LST), sono stati presentati al Municipio due distinti ricorsi avverso la proposta di variante di PR adottata dal Consiglio comunale. Il primo gravame, presentato dal signor Luigi Gnesa, contestava l'adozione della modifica pianificatoria in relazione alla prospettiva di abbattimento dell'ex Casa comunale di Gerra Verzasca.

Con il secondo atto invece, il Consiglio Parrocchiale di Gerra Verzasca e Piano si aggravava contro la variante di PR sollevando obiezioni sulla sua proporzionalità, sul suo interesse pubblico e sulla capacità finanziaria del Comune di sopportare le spese legate agli interventi prospettati dalla nuova pianificazione.

Il Municipio, dopo un attento esame delle considerazioni esposte nei due gravami ed in seguito a molteplici vani tentativi di concordare con l'Ente parrocchiale una soluzione confacente ad entrambe le parti, in data 15 marzo 2022 ha inoltrato al Consiglio di Stato, come prescritto dalla LST, i due ricorsi con le proprie osservazioni. In questo momento si sta quindi svolgendo la procedura di ricorso al termine della quale al Consiglio di Stato, esaminati gli atti approvati dal Legislativo e statuendo sui ricorsi, competerà l'approvazione della variante di PR. È tuttora purtroppo difficile stimare le tempistiche che lo svolgimento di questo iter richiederà.

2) *In quale fase di sviluppo si trova la progettazione?*

Considerato quanto indicato al precedente punto 1) e ritenuto che per dare avvio alla fase di progetto è indispensabile che la fase pianificatoria sia giunta a piena conclusione, la progettazione dei contenuti del comparto selezionati tramite la procedura di concorso non ha tuttora avuto modo di iniziare.

3) *È stato allestito un programma della progettazione, un programma dei lavori e delle scadenze?*

Per quanto attiene all'inizio della fase di progetto, occorrerà come indicato attendere il termine della procedura di adozione della variante di PR. Le tempistiche relative a questo processo risultano tuttora incerte. Il Municipio ha ad ogni modo ritenuto opportuno considerare la realizzazione di queste opere nella pianificazione finanziaria del prossimo quadriennio (cfr. MM no. 10: Piano finanziario 2022-2026 del Comune di Cugnasco-Gerra).

Per quanto attiene al programma dei lavori, considerato quanto indicato in precedenza, non si sono ancora svolte delle riflessioni in merito.

4) *È stato sviluppato un preventivo dei costi generali?*

No, data la procedura pianificatoria in corso la trattazione di aspetti legati alla fase di progettazione è tuttora prematura.

5) *Sono stati affidati gli incarichi di progettazione agli specialisti (ingegnere civile, impianti RVCS, impianti elettrotecnici, fisico della costruzione, specialista del fuoco, ...)?*

Cfr. risposta al punto 4).

6) *Si intende affidare un incarico di accompagnamento e supporto al Municipio, tramite una figura professionale che ne garantisca il coordinamento del team di progettazione?*

Il Municipio non esclude di avvalersi di una simile figura.

7) *Quando saranno presentati al Consiglio comunale il progetto definitivo e la richiesta del credito di costruzione?*

Ciò dipenderà dalla durata della procedura ricorsuale in corso e dall'eventualità di ulteriori azioni alle successive istanze.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO
Gianni Nicoli

IL SEGRETARIO
Luca Foletta



Va a:

tutti i Consiglieri comunali

Allegati:

testo dell'interpellanza

RICEVUTO



Gruppo Cugnasco-Gerra domani

14 APR 2022

Lodevole
Municipio di Cugnasco-Gerra
via Locarno 7
6516 CUGNASCO

Cugnasco, 14 aprile 2022

INTERPELLANZA

Onorevoli signor Sindaco e signori municipali,
avvalendomi delle facoltà concesse dalla LOC e dal ROC, mi permetto di trasmettervi la presente interpellanza.

Faccio riferimento al Messaggio Municipale no. 91, del 27 marzo 2012, inerente l'adozione della variante di piano regolatore concernente la realizzazione di una zona turistico - alberghiera a Medoscio (ZTA).

Si tratta di un'area di 19'000 metri quadrati nella quale è presente l'edificio del sanatorio risalente al 1932 e in stato di grande degrado. A suo tempo il messaggio municipale, mediante la variante di piano regolatore, si prefiggeva di risolvere la situazione e ridare lustro ad una 'area ormai dismessa, rendendola una zona turistico alberghiera ma di fatto nulla è successo e pertanto il tema del comparto e della sua situazione rimane e la situazione peggiora.

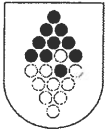
Pertanto vi chiedo:

1. La variante di piano regolatore ed i suoi contenuti è ancora ritenuta adeguata?
2. Quanti imprenditori si sono resi interessati?
3. È possibile conoscere i motivi per i quali in 10 anni nessuno ha raccolto l'opportunità presunta che la variante dava per poter edificare?
4. Si può affermare che i parametri edificatori contenuti sono troppo vincolanti e che con ogni probabilità per altri lunghi anni la situazione a Medoscio sarà sempre di abbandono e degrado inesorabile se nuovamente non si fa una modifica di piano regolatore?
5. Il municipio valuterà altre possibilità per poter fare in modo di risanare e risolvere una situazione che decisamente preoccupa?

In attesa di una vostra cortese risposta, l'occasione mi è gradita per porgere i migliori saluti

per il Gruppo Cugnasco-Gerra domani

Roberto Casavecchia



Municipio

Incaricato
Luca Foletta
091 850 53 01
luca.foletta@cugnasco-gerra.ch

Al signor Consigliere comunale
Casavecchia Roberto

Cugnasco, 25 aprile 2022

RISPOSTA

del Municipio all'interpellanza presentata il 14 aprile 2022 in merito alla zona turistico-alberghiera (ZTA) di Medoscio

Egregio Signor Consigliere comunale,

con riferimento all'interpellanza in oggetto, depositata presso la Cancelleria comunale in data 14 aprile 2022, il Municipio, entro i termini stabiliti dalla Legge organica comunale, presenta la seguente risposta.

A titolo preliminare, per quanto attiene alla tematica della presente interpellanza, si richiamano quella del 27 maggio 2020 dell'allora Consigliere comunale Silvio Foletta e la relativa risposta municipale dell'8 giugno 2020.

Nel merito dei quesiti postici in questo atto rispondiamo come segue.

1) *La variante di piano regolatore ed i suoi contenuti è ancora ritenuta adeguata?*

Il Municipio rimane convinto che la scelta pianificatoria adottata costituisca una valida base di partenza per la concretizzazione di un intervento di ripresa e rivalorizzazione di questo interessante sedime ubicato sul nostro territorio comunale. Pure per quanto attiene ai contenuti, considerata la posizione eccezionale di questo sedime, sia per i suoi aspetti positivi (ubicazione, vista, ecc.) sia per quelli meno favorevoli (raggiungibilità), l'Esecutivo rimane del parere che la destinazione fornita per il tramite della pianificazione adottata rimanga quella più confacente a questo comparto. Il Municipio, con il supporto promesso a suo tempo dal Dipartimento del territorio, di fronte a seri investitori potrebbe ad ogni modo considerare un adattamento degli scopi o dei parametri edificatori della ZTA in questione.

2) *Quanti imprenditori si sono resi interessati?*

Pur non disponendo di una cifra esatta, possiamo indicare che nel corso degli anni susseguenti all'adozione della variante di PR vi sono stati all'incirca una decina di contatti con vari interessati. A questi vanno aggiunti ulteriori rapporti diretti intrattenuti con potenziali interessati dalla Sassariante SA, proprietaria del sedime, cui di principio spetta il compito e si sta impegnando per promuovere un'azione di rilancio di questo comparto di proprietà privata.

Proprio con i rappresentanti di questa società il Municipio intende organizzare a breve un nuovo incontro nel quale fare il punto della situazione sulla ricerca di potenziali investitori ed al contempo richiamare ai doveri di proprietà per quanto attiene alle questioni di sicurezza e polizia.

- 3) *È possibile conoscere i motivi per i quali in 10 anni nessuno ha raccolto l'opportunità presunta che la variante dava per poter edificare?*

Non ci è purtroppo dato di sapere quali siano le reali motivazioni legate alla mancanza di un'effettiva concretizzazione di una proposta di rilancio per questo comparto. Possiamo però presumere che tra le ragioni che hanno concorso al mantenimento dello status quo vada sicuramente considerata anche la situazione congiunturale non proprio favorevole degli ultimi anni, ulteriormente aggravatasi nel recente periodo di pandemia, fattore che, unito alla guerra in corso, nemmeno per l'immediato futuro lasciano presagire l'avvento di un clima favorevole per un importante investimento come quello richiesto per il rilancio di questo sedime.

Un ulteriore elemento che si ritiene possa influire negativamente sull'attrattività di questa potenziale attività imprenditoriale è dato, come già anticipato, dalla sua raggiungibilità e dal collegamento con le principali vie di comunicazione e i mezzi pubblici.

- 4) *Si può affermare che i parametri edificatori contenuti sono troppo vincolanti e che con ogni probabilità per altri lunghi anni la situazione a Medoscio sarà sempre di abbandono e degrado inesorabile se nuovamente non si fa una modifica di piano regolatore?*

Il Municipio non condivide questa affermazione. Come già indicato, si ritiene che la base pianificatoria adottata, i cui parametri sono peraltro stati definiti pure sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento del territorio per il tramite dell'esame preliminare sul progetto di variante di PR (cfr. MM no. 91 del 27 marzo 2012), fornisca un quadro normativo chiaro per una potenziale edificazione del sedime. Dinanzi ad una chiara volontà di promuovere un progetto di rilancio del comparto, il Municipio è ad ogni modo pronto e disponibile, entro i limiti concessigli dalle diverse disposizioni legislative vigenti e nell'ambito delle sue competenze, ad adottare puntuali modifiche al fine di favorire la concretizzazione di una proposta che possa portare un reale valore aggiunto per il Comune e per la zona.

Considerato pure l'attuale contesto generale e normativo, l'Esecutivo non è convinto che una nuova modifica del PR, la cui estensione andrebbe ad ogni modo debitamente approfondita con le preposte istanze Cantionali, permetterebbe di concedere più ampi margini di manovra per quanto attiene all'edificazione del sedime. Pure una riflessione su una possibile destinazione d'uso alternativa del sedime, considerata la sua ubicazione e conformazione, risulta, a parere dello scrivente, poco sensata.

- 5) *Il municipio valuterà altre possibilità per poter fare in modo di risanare e risolvere una situazione che decisamente preoccupa?*

Come indicato, il Municipio è intenzionato ad incontrare a breve i rappresentanti della Sassariente SA per una discussione generale sullo stato del comparto. In tale occasione sarà possibile esternare nuovamente ai proprietari, che sono già stati incontrati più volte dal Municipio, le preoccupazioni dell'Autorità e della comunità sullo stato di conservazione del sedime e dei fabbricati. La discussione permetterà pure di raccogliere le posizioni della proprietaria in merito ad eventuali aspetti che potrebbero facilitare la promozione di un progetto di recupero e rilancio del comparto.

Con l'occasione porgiamo distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO

IL SINDACO
Gianni Nicoli



IL SEGRETARIO
Luca Foletta

Va a:

tutti i Consiglieri comunali

Allegati:

testo dell'interpellanza